



# lions

FEBBRAIO 2020 / La rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta - n. V/D

Amo  
questa  
Associazione

## XXII CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

Focus

AMBIENTE, COMUNITÀ, GIOVANI  
SALUTE E SCUOLA

**INTERVISTA  
A LUCA  
UBALDESCHI**

*Direttore  
"Il Secolo XIX"*

**Sight  
for kids**

**Un Poster  
per la Pace**

**Blu  
di Genova**

# Sommario

4

## Saluto dei governatori

4 - Libero Zannino, DG Distretto 108 la1  
5 - Alfredo Canobbio, DG Distretto 108 la2  
6 - Erminio Ribet, DG Distretto 108 la3

7

## Comunicazione

Mauro Bianchi, PCC, presidente  
relazioni pubbliche e informazioni sui Lions

8

## Intervento

Luigi Tarricone,  
Presidente del Consiglio dei Governatori

10

## L'intervista

Luca Ubaldeschi,  
direttore de "Il Secolo XIX"

14

## In evidenza

XXIII Conferenza del Mediterraneo

16

## Primo piano

18 - Sight for kids  
20 - Un Poster per la Pace  
22 - Colletta alimentare  
24 - Winter youth camp  
26 - la Uniti  
29 - FAO e Lions  
30 - Crediamoci: guardiamo avanti

31

## Rubrica

a cura di Sandro Castellana

32

## Attività dei club

32 - Distretto 108 la1  
42 - Distretto 108 la2  
54 - Distretto 108 la3

## lions magazine

Numero V/D

Periodico edito dai Distretti  
108 la1, 108 la2, 108 la3 di  
"The International Association of Lions Clubs"  
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento  
a tutti i soci Lions di Liguria, Piemonte e Valle  
d'Aosta.

### Legale rappresentante

Alfredo Canobbio (108 la2)

### Direttore responsabile

Virginia Viola  
virgiviola27@gmail.com - 327.242 9185

### Direttore amministrativo

Marinella Lombardi

### Vice direttori

Michela Trada (108 la1)  
michela.trada@gmail.com - 328.462 5489

Marina Gavio (108 la2)  
m.gavio@finnat.it - 348.4761647

Gloria Crivelli (108 la3)  
gloria.crivelli@gmail.com - 346.7259972

### Direzione e redazione

Via Cialdini, 5 - 10138 Torino - Tel. 011.4341731

### Progetto grafico e impaginazione

LineLab, Alessandria

### Stampa a cura di

Vincenzo Bona S.p.A.  
Strada Settimo, 370/30 - 10156 Torino (Italy)

### Spedizione in abbonamento postale

pubblicità inf. 50%

**Pubblicazione registrata Tribunale di Torino** n. 65  
del 12 dicembre 2016

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della  
redazione che si riserva, qualora necessario, di  
ridurli senza alterarne il significato: il riferimento  
sono 1500 battute per le cronache di club e 2500  
battute per gli articoli di fondo. I materiali contrari  
all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno  
pubblicati articoli già usciti su altre testate o già  
inviati alla rivista o al sito nazionali.  
I testi esprimono esclusivamente l'opinione  
dell'autore.

### Foto di copertina

di Alessandro Medda,  
scattata in occasione di Just The Woman I Am,  
per gentile concessione di CUS Torino

# Editoriale



**U** N ALTRO cuore in copertina? Qualcuno penserà che sia la scelta di una inguaribile romantica. In realtà il cuore è ancora una volta il simbolo dell'entusiasmo e della passione con cui i Lions affrontano il loro impegno quotidiano. Sì, perché essere Lions richiede prima di tutto un grande cuore. E poi sacrificio, disponibilità, senso di responsabilità, amore per il prossimo. Significa dedicare i propri week end, e non solo, all'Associazione, rinunciare a trascorrere parte del tempo libero in famiglia, privarsi di piccole gratificazioni personali pur di garantire il proprio apporto alla causa comune. Cercando di dare un ordine logico agli articoli che descrivono i service dei nostri tre Distretti, mi sono resa conto che il tema della solidarietà è quello che, in assoluto, trova maggiore spazio. Una solidarietà che si esprime in mille sfaccettature e che riserva grande attenzione al prossimo, genera il desiderio di fare qualcosa di utile per chi soffre, in particolare i bambini, per chi versa in condizioni disagiate, soprattutto gli anziani, per il futuro dei nostri giovani, per la salvaguardia del territorio. Ogni giorno un service diverso, dalla vista al diabete, dal cyberbullismo all'oncologia infantile, dall'ambiente all'acqua, dallo sport al Lions Day, dalla colletta alimentare ai campi giovanili e l'elenco potrebbe proseguire all'infinito. È sufficiente dare un'occhiata ai social, che sono lo specchio più immediato della società e anche dell'attività dei nostri club, per capire che ogni week end prevede un appuntamento, un evento, un progetto che si realizza grazie al grande lavoro svolto dai Lions, prima dietro le quinte e solo successivamente portato all'attenzione del pubblico. Poi, come in tutte le grandi famiglie, ci sono anche le rivalità, quelli che remano contro per opportunismo, che non vogliono fare squadra e che meritano di "sedere in panchina o di essere messi fuori rosa". Sono le parole del Presidente del Consiglio dei Governatori che, nel suo intervento a pagina 9, ribadisce con grande chiarezza il suo modo di essere Lions. L'esempio è quello di chi all'alba va a servire la colazione ai meno fortunati, di chi trascorre la giornata a fare screening a quanti non possono permettersi neppure di pagare il ticket sanitario; di chi, sacchetto alla mano, pulisce le spiagge, i boschi, le nostre città. E l'ambiente sarà una delle tematiche che verranno affrontate a Genova nella "Conferenza del Mediterraneo" alla fine di marzo, in cui si riuniranno i rappresentanti Lions di tutti i Paesi che affacciano sul Mediterraneo, alla presenza dei vertici della nostra Associazione e della LCIF. Infine il ruolo di Genova nel Mediterraneo, secondo Luca Ubaldeschi, direttore del quotidiano "Il Secolo XIX" che ringrazio per l'intervista che ha concesso alla nostra rivista e per la ventata di ottimismo che trapela dalle sue parole. Buona lettura.

Virginia Viola

# Codice epocale

Il saluto del DG Distretto 108 Ia1 Libero Zannino

**LE PAROLE** chiave che meglio esprimono lo stile solidaristico del lionismo sono quelle che con un acronimo indichiamo come CODICE EPOCALE. Sono parole dense di significato che portano come risultato all'attuazione pratica del proverbio latino *Facta non verba*. Fatti non parole il prodotto del lionismo che – per dirlo con le parole del compianto PID Giovanni Rigone – è stato e continua ad essere un laboratorio sociale permanente a scala universale. Tutti, noi Lions *in primis*, dovremmo tenerle in grande considerazione. Ognuna di esse esprime un principio al quale ispirarsi e conformare il proprio comportamento:

**Concretezza:** libera da schemi mentali rigidi ed orientata verso schemi dinamici. Sapere per fare e fare per sapere.

**Operatività:** Essere non solo operante, ma soprattutto efficace per condurre a termine gli obiettivi che ci proponiamo e vogliamo perseguire.

**Determinazione:** Puntare sulla forza di volontà e la certezza di essere eticamente nel giusto. Agire con grinta contribuendo al successo degli sforzi di tutti.

**Innovazione:** Puntare alla novità, al mutamento, alla trasformazione che modifichi radicalmente o provochi un efficace cambiamento dei comportamenti nella nostra associazione. Anticipare il cambiamento ed adattarsi ad esso.

**Continuità:** Non butteremo alle ortiche tutto ciò che è stato fatto al solo sterile scopo di rinnovare, perché chi ci ha preceduto ha lavorato ed ha portato il proprio prezioso contributo al lionismo.

**Etica:** Qualsiasi forma del nostro comportamento dovrà uniformarsi e sarà condizionato dalla mission e dagli scopi del lionismo. Questi saranno i principi sui quali tutti noi dovremo basarci ed ispirarci.

**Entusiasmo:** Senza l'entusiasmo non si va da nessuna parte. È un sentimento che ci pervade e tramite il quale ogni ostacolo può essere abbattuto, ogni scettico può essere coinvolto, ogni meta può essere raggiunta e superata.

**Passione:** Una forza che ci infonde coraggio e forti emozioni, che ci dà la carica e ci induce a compiere ogni impresa con il sentimento, oltre che con la ragione.

**Orgoglio:** La fierezza di appartenere alla più grande organizzazione di servizio del mondo ci esalti guardando al futuro.

**Condivisione:** Mettersi al servizio di chi ha meno senza nessuna paura e senza isolarsi. Agire insieme agli altri e per gli altri incontrandoli senza pregiudizi, né condizionamenti.

**Armonia:** Che consente alle voci ed agli strumenti di accordarsi in un concerto, rendendosi grati al cuore e, per analogia, il piacere di lavorare insieme in amicizia.

**Leadership:** Essere leader moderni e riconoscibili, capaci di motivare ed esaltare le competenze dei componenti la squadra lavorando per progetti e non per incarichi secondo una logica di responsabilità condivisa.

**Eccellenza:** Che non è un punto di arrivo, bensì un percorso che punta al miglioramento continuo e si baserà sulla competenza, sulla capacità di cambiare, di ascoltare, di adattarsi ad un mondo in continua evoluzione. Il contatto diretto con la realtà e la preziosa conoscenza ricavata dalla storia di oltre cento anni del Lions sono un utile complemento.



# Una opportunità da cogliere

Il saluto del DG Distretto 108 Ia2 Alfredo Canobbio

**ORGOGGIOSI** di appartenere alla più grande organizzazione di club di servizio al mondo! Presente in 205 nazioni, attiva con i service in ogni angolo del pianeta, grazie anche alla sua Fondazione.

In realtà, nella vita associativa di gran parte dei soci, le occasioni per respirare dal vivo questa internazionalità sono rare. Le convention internazionali sono quasi sempre in Paesi lontani ed anche partecipare ai "forum" di aree geografiche richiede quasi sempre viaggi, trasferte, assenze da casa per diversi giorni.

Quasi sempre, appunto!

Lo scorso anno la Convention di Milano è stata una occasione eccezionale. I soci che hanno partecipato sono ritornati a casa felici di aver vissuto una esperienza bellissima, entusiasmante. Le emozioni condivise, tutti assieme con le nostre polo gialle, hanno fatto dimenticare l'attesa sotto il sole cocente e gli altri piccoli disagi di una trasferta.

Abbiamo ora un'altra opportunità: la Conferenza del Mediterraneo a Genova.

Parteciperanno Lions di tutte le nazioni che si affacciano sul Mediterraneo, lo stesso mare dove d'estate andiamo in vacanza. Si incontreranno per parlare delle criticità ambientali ma anche del futuro, nostro e dei nostri figli e nipoti. Per raccontare esperienze e proporre service. Anche soci del nostro Distretto saranno protagonisti di alcune relazioni.

Avremo la possibilità di incontrare i massimi vertici della nostra Associazione, quelli attuali, come i presidenti Jung-Yul Choi e Gudrun Yngvadottir, ed anche quelli futuri come i tre vice presidenti internazionali. Ascolteremo il loro messaggio e magari faremo un selfie da mostrare agli amici del club.

Sono molteplici le possibilità di partecipare, dalla iscrizione full immersion alla sola presenza ad uno degli eventi serali, magari nella suggestiva cornice di Palazzo San Giorgio.

Per i più volenterosi, la possibilità di essere autentici protagonisti offrendosi come volontari nell'organizzazione e nell'accoglienza.

Partecipare alla Conferenza del Mediterraneo significa vivere l'internazionalità della nostra Associazione. Non perdiamola.



# L'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro

Il saluto del DG Distretto 108 Ia3 Erminio Ribet

**C**OME tutti sanno, in origine, la prima regola del nostro codice dell'etica recitava "dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia nel lavoro la serietà della vocazione professionale". Ragionando su questa regola mi sono ricordato di un "Quaderno del Lionismo" del 2003 che riportava integralmente una tesi di laurea di Marilena Baioni dal titolo "Il Lions Clubs International - Uno studio sulla storia, l'organizzazione, l'evoluzione dell'Associazione di service più diffusa al mondo" di cui riprendo un passo "Il concetto di vocazione, di origine paolina (ma usato dall'apostolo in una accezione esclusivamente religiosa) viene ripreso da Lutero che lo applica al lavoro o al mestiere cui si è chiamati da Dio (egli pensa a lavori di carattere rurale o artigiano), ed allargato da Calvino ad ogni attività professionale avente fine di lucro. Calvino ritiene altresì che il buon cristiano debba glorificare il Signore non solo con l'accettazione della "vocatio", ma anche con il suo attento e qualificato esercizio. Il servizio ed il lavoro vengono così posti a pilastri fondamentali. In particolare, il successo nel lavoro viene assunto a paradigma della bontà della vocazione al service, nel senso che chi si è affermato nel lavoro garantisce solo per questo una buona vocazione al servizio".

Quando sono entrato in contatto per la prima volta con i Lions ho sperimentato, potrei dire "sul campo", che una delle caratteristiche più significative e distintive dei loro club fosse la presenza delle migliori espressioni di ogni "mestiere e professione", presenti nelle loro comunità di appartenenza, all'interno della loro compagine associativa. L'etimologia del termine mestiere, che deriva dal latino "ministerium" (ufficio, servizio), mette in evidenza che si tratta di una attività pratica ed utile. Mettere a disposizione della propria comunità le proprie conoscenze e capacità professionali è il migliore esempio di cittadinanza attiva. Ma è anche un valore straordinario perché consente di affrontare ogni problema, ogni esigenza della propria comunità da tutti i punti di vista: competenze così diverse possono mettere a fuoco tutti i pro e contro di ogni service e garantire risultati efficaci e duraturi. Da questo punto di vista, però, non può non preoccupare il fatto che la maggior parte, se non la totalità, dei mestieri "emersi" negli ultimi 15-20 anni legati alle tecnologie, alla ricerca, alla finanza, al commercio, al marketing, all'energia ed ambiente, alla "green economy" sono quasi completamente assenti nei nostri club. Ciò è dovuto al fatto che questi nuovi mestieri sono svolti principalmente da "under 40" che è una fascia di età scarsamente presente nei nostri club. Direi che uno degli obiettivi più importanti che dobbiamo perseguire è sicuramente questo: assicurare una maggiore presenza di soci nella fascia 30-50 anni. Potremo contare su maggiori energie, su nuove competenze ma anche su una diversa visione ed interpretazione delle nostre comunità, della società, della natura, del mondo. Noi Lions non siamo spettatori ma attori protagonisti nella scelta della società che vorremmo, delle priorità volte a costruire un "futuro desiderabile". Il nostro sincero desiderio di servire gli altri, che vogliamo sempre più efficace, va sviluppato con nuove forze, con nuovi protagonisti senza timori e paure di confrontarci apertamente con nuove proposte e nuove idee.

E, ricordando le parole di Johann Wolfgang Von Goethe "nulla è più terribile dell'ignoranza attiva" dobbiamo promuovere la nostra voglia di servire con intelligenza ponendoci come guida, come esempio aiutando con le nostre competenze il maggior numero di persone. Con le nostre professioni, con i nostri mestieri siamo "costruttori di valore" per l'economia delle nostre comunità ma quando il nostro "saper fare" si pone al servizio di chi è nel bisogno diventiamo "costruttori di valore solidale" e di questo dobbiamo essere fortemente orgogliosi.



## Comunicazione nazionale Novità e conferme

di Mauro Bianchi,  
PCC, presidente relazioni pubbliche e informazioni sui Lions

**È** CON UN PO' DI RITARDO, ma pur sempre in tempo, che è ripartita quest'anno la squadra della "comunicazione nazionale". Ritardo dovuto ad un ristyling (tuttora in corso) parzialmente forzoso (nuovo MyLCI) ed in larga parte voluto per un riassetto del sito ed un aggiornamento della struttura (social e ufficio stampa). L'obiettivo è quello di avvicinare sempre di più i club ed i soci mediante un unico linguaggio che rappresenti il lionismo italiano, attraverso strumenti informativi, divulgativi a totale disposizione dei tanti service che i Lions Italiani sviluppano sui territori di competenza.

### Il sito

E' quindi per dar corso a queste parole che si sta lavorando per mettere a disposizione dei club un sito che, pur se cambiato poco nella sua struttura, dia conoscenza delle opportunità che la struttura del Multidistretto offre agli stessi. In quest'ottica saranno presenti nuove rubriche, un menù più tecnico che descriva meglio la struttura nazionale ed un ampio spazio a disposizione delle news del MD, dei distretti e dei club (a testimonianza dei tanti service che ogni giorno vengono effettuati) ed una rubrica affidata alla Segreteria nazionale per gli aggiornamenti degli eventi in essere.

### L'Ufficio stampa

Un riassetto dell'Ufficio stampa, che quest'anno vedrà fra i suoi componenti tutti i direttori delle riviste distrettuali e sarà supportato da un Comitato comunicazione (composto dai diciassette referenti distrettuali), è l'altro elemento di novità che andrà

ad aggiungersi alla nuova struttura sito e social che darà vita e forza alle news su facebook e twitter. All'Ufficio stampa sarà ed è affidata la parte più importante. E' da questo organo, infatti, (coacerbo di tutte le notizie) che dovrà uscire ogni forma di comunicazione, espressa principalmente da comunicati stampa che troveranno spazio nell'apposita rubrica sul sito ed inviati ai media nazionali.

### Il Comitato comunicazione

Al Comitato comunicazione la responsabilità degli aggiornamenti delle attività e dei contatti sul territorio. Ad esso chiunque potrà rivolgersi per trasferire notizie, ma anche per eventuali supporti tecnici.

Ricordando comunque sempre che senza il lavoro giornaliero e costante dei club e dei soci, tutto ciò sarebbe ed è vano.

Buon lavoro a tutti, pronti ad agevolare il compito di coloro che dedicano la loro attività ad aiutare la gente che ha bisogno dei Lions.

### Il team

→ L'obiettivo è quello di avvicinare sempre di più i club ed i soci mediante un unico linguaggio che rappresenti il lionismo italiano.



La parola al Presidente del Consiglio dei Governatori

# Io amo questa ASSOCIAZIONE

di Virginia Viola



Lions Magazine | Febbraio 2020

**P**RESIDENTE del Consiglio dei Governatori nella vita lionistica, Luigi Tarricone è un dottore commercialista nella vita professionale. Un uomo concreto, abituato a far quadrare i numeri e ad esprimere con chiarezza il suo pensiero.

La sua dedizione al **lionismo** è assoluta: "Io amo questa associazione e non prenderò mai una decisione che possa danneggiarla o esserle contraria. Tutto quello che mi accingo a fare è basato sul mio attaccamento al Lions. Nulla deve portare danno all'Associazione né alla sua immagine e, soprattutto, nessun socio deve andarsene per colpa di qualche altro socio che, non rispettando le regole, lavora per sé stesso e non per la squadra".

**Il lavoro di squadra** è il suo metodo di lavoro. "La mia scelta è di essere squadra! È il Lions che deve primeggiare, non io e nessuno di noi individualmente. Ognuno di noi dovrà dare il massimo, uscire con la maglia sudata, aiutare il compagno, non gioire delle disgrazie altrui o, peggio, esserne addirittura causa. Questo non lo accetterò e se qualcuno remerà contro, se qualcuno non lavorerà con lo spirito di squadra, dovrò, mio malgrado, ma nell'interesse dell'Associazione mandarlo in panchina e se non dovesse capire l'errore commesso e quale debba essere lo spirito di squadra, andrà in tribuna o fuori rosa. Meglio una rosa con meno giocatori ma coesi, uniti, disposti ad aiutarsi che avere in squadra di solisti che pensano più o solo a sé stessi che non al gruppo, mirando a distruggere e non a costruire".

**I principi** a cui deve attenersi la "squadra" sono chiari fin dall'inizio del suo mandato: "Non sto chiedendo i risultati: chiedo solo onestà, correttezza, impegno, umiltà e rispetto. Non mi interessa cosa raggiungeremo, mi interessa come lavoreremo insieme e, se lavoreremo con lo spirito giusto, arriveranno anche i risultati. Senza l'Associazione, ciascuno di noi sarebbe solo e da soli non si è nessuno e ciascuno di noi ha bisogno dei suoi compagni, per essere squadra".

Come ogni bravo allenatore ha messo in guardia i suoi "atleti" con alcuni **pratici consigli**: "Non facciamo gruppetti, perché i gruppetti all'interno di uno spogliatoio finiscono per uccidere sempre lo spirito di squadra. Voi siete ottimi giocatori e se non riusciremo a fare iscrivere la nostra Associazione negli albi dei vincitori, sarà solo per colpa nostra" e precisa senza mezzi termini "di quello che succede nello spogliatoio, nulla deve arrivare

alla stampa, andare sui social, niente deve andare all'esterno, niente polemiche, niente provocazioni. Usiamo i social solo per far conoscere cosa sanno fare di buono i Lions, diamo sempre un'immagine positiva dell'Associazione: chi non è Lions e ci guarda deve sentire il desiderio di farne parte, non di scappare!".

**I numeri**, però, sono preoccupanti: "Ogni anno perdiamo oltre 4.000 soci, un decimo di quelli del nostro MD e, se è vero, che vengono sostituiti da altrettanti soci, coloro che se ne vanno saranno testimoni negativi e parleranno male di noi e dell'Associazione. Mi sono spesso chiesto che senso ha leggere in apertura di ogni meeting "unire i club con vincoli di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca", quando non solo non ci si comporta così ma addirittura si usano i social per diffondere l'inimicizia, la non comprensione e l'astio se non l'odio verso qualche altro Lions?".

Ecco allora che **etica** diventa la parola d'ordine "Ricordiamoci sempre in questo contesto che da un socio, da qualunque socio, ciascuno di noi ha il diritto di attendersi un comportamento sempre aperto, leale, onesto, corretto ed irreprensibile come quello che, d'altra parte, ciascuno di noi deve assicurare agli altri. In tutti questi anni non sempre ci siamo comportati in linea con l'etica e non solo lionistica e la tanto celebrata "amicizia lionistica" è stata, in diversi casi, soltanto un'utopia: la rivalità tra alcuni club e la astiosità tra alcuni soci mi hanno molto amareggiato, avendo sperato in un reale cambiamento, ma ciò che mi ha amareggiato di più è che queste astiosità sussistono fra Lions di notevole spicco e rilevanza".

I nostri giovani, la nostra Fondazione, i nostri territori devono essere i destinatari del nostro impegno con il **sorriso** sulle labbra e l'**entusiasmo** nel cuore, donando tempo all'Associazione "perché **il tempo** è il regalo più grande che tu possa fare a qualcuno e quando regali il tempo, regali un pezzo della tua vita che non tornerà mai più indietro".

Buon lavoro Presidente!



Il Lions sono i valori, i principi: su questo dovremo lavorare con umiltà per portarli avanti, dando spazio ai giovani, a coloro che sono e saranno il futuro dell'Associazione.

Genova

# Intervista a LUCA UBALDESCHI

di V.V.

**D** AL 5 DICEMBRE del 2018, Luca Ubaldeschi è direttore de "Il Secolo XIX" di Genova, città diventata cruciale negli equilibri del Paese. Dalla ricostruzione del ponte Morandi alla crisi di Banca Carige, dalla rovinosa mareggiata alle grandi opere fino agli accordi con i cinesi per il porto, da Genova e dalla Liguria passano tantissime partite importanti, che hanno un valore e una forza emblematica ben superiori alle dimensioni del territorio e che trovano nello storico giornale di piazza Piccapietra un punto di osservazione imprescindibile, per seguire lo sviluppo quotidiano degli avvenimenti, ma anche per capire l'evoluzione di scenari più generali.

**L'intervista che il direttore de "Il Secolo XIX" ha concesso a "lions" è proprio l'occasione per affrontare alcuni dei temi più attuali che interessano anche l'attività dei nostri club, partendo da un punto di vista generale sulla situazione di Genova e della Liguria.**

Non c'è dubbio che Genova e la Liguria siano state colpite da alcuni eventi terribilmente emblematici: il crollo del ponte Morandi, su tutti, ma anche la mareggiata del 2018 e i disastri nuovamente provocati dal maltempo nel 2019 hanno creato tanti problemi che si sono sommati ai cambiamenti climatici, a una conformazione geografica difficile e al

fatto che adesso la situazione della viabilità si è ulteriormente aggravata anche a seguito del crollo del viadotto sulla A6. Questo è il quadro del presente, ma se guardiamo la realtà solo da questo punto di vista Genova e la Liguria non possono che essere commiserate. Invece, anche in conseguenza di questi tragici fatti sono nati una serie di iniziative e di progetti in grado di cambiare il futuro di questo territorio. Nessuno di noi avrebbe mai voluto neppure immaginare il crollo del "Morandi", ma oggi, caso unico in Italia, probabilmente avremo in meno di due anni un nuovo ponte costruito, tra l'altro, in un contesto come il quartiere della Valpolcevera, ad alta urbanizzazione.

Ciò dimostra una capacità e un desiderio di ripartire che sono una grande risorsa di questa terra a cui vanno associati la realizzazione della "Gronda" autostradale su cui il governo deve esprimersi in maniera definitiva, i progetti per sviluppare nuove aree di Genova, i piani di sviluppo croceristico con importanti investimenti, la costruzione di una nuova diga foranea che permetterà di far entrare nel porto di Genova navi sempre più grandi, il raddoppio dell'area operativa di Fincantieri a Sestri Ponente. Ecco dunque una serie di energie positive che ritengo siano in grado di tradursi in realtà e di garantire un futuro diverso e molto più interessante a questa regione.



Foto Archivio "Il Secolo XIX"



Foto Archivio "Il Secolo XIX"

### Genova può vantare ancora il titolo di "superba"?

Proprio partendo da queste considerazioni, sono dell'avviso che Genova abbia tutte le credenziali per tornare a sentirsi "superba", non come atteggiamento elitario o di superiorità, ma come rivendicazione della capacità di essere un punto di riferimento per un'idea di crescita e di sviluppo.

### Alla fine del prossimo mese di marzo, Genova ospiterà la Conferenza dei Paesi del Mediterraneo. Quale ruolo assegna a Genova in questo contesto?

Ho trovato molto chiaro un disegno che una volta ha fatto l'architetto Renzo Piano. Ha disegnato l'Europa, Mediterraneo compreso, e si vede che Genova ne è al centro. Una posizione che le assegna di diritto un ruolo chiave per lo sviluppo del nostro continente. Attraverso il porto, che è uno di principali del Mediterraneo, Genova può diventare davvero una porta di accesso all'Europa ancora più importante. Io credo che questa città

possa veramente giocare un ruolo da protagonista perché ne ha tutte le caratteristiche geografiche. Certo, deve essere sostenuta con investimenti importanti come ad esempio la nuova piattaforma container di Vado, molto moderna e completamente automatizzata, realizzata da colossi mondiali danesi e cinesi che è un punto di approdo importantissimo per l'Italia. Però, poi è necessario creare un sistema che funzioni con infrastrutture che permettano alle merci di partire velocemente verso le varie destinazioni e, sotto questo aspetto, purtroppo bisogna riconoscere che siamo in ritardo. A queste condizioni, Genova potrà accrescere sempre più quella centralità che la geografia le assegna, in termini di importanza strategica e di business per sviluppare anche il peso dell'Italia a livello internazionale.

### Cambiamenti climatici. Si sta facendo abbastanza per affrontare il futuro?

I cambiamenti climatici hanno dimostrato la fragilità di questo territorio

e, purtroppo, stiamo andando a recuperare e ricucire le ferite, cercando contemporaneamente di prevenire. Ormai dobbiamo ripartire dallo stato di fatto, ossia dai danni che i cambiamenti climatici hanno arrecato alla nostra regione e che non eravamo attrezzati ad affrontare. La strada è in salita anche se stiamo lavorando alacremente, ma la sensazione è che stiamo rincorrendo qualcosa che va più veloce di noi.

### Questa è ancora una città/regione appetibile per le giovani generazioni?

Genova sta cercando con grande impegno di diventare più appetibile per i giovani. Perché? Ma perché in Liguria una persona su tre ha più di 65 anni di età. La natalità è molto bassa ed è normale che chi entra nella terza fase della vita sia orientato a trascorrere i suoi ultimi anni in riviera, magari in quella che era la casa delle vacanze, beneficiando di un clima decisamente mite e piacevole. Questo è, da un lato, un aspetto positivo in quanto si tratta di una fascia sociale con un

Foto Archivio "Il Secolo XIX"



lavoro legata alle nuove tecnologie - stentano a trovare le professionalità di cui hanno bisogno. Mi riferisco, in particolare, a personale specializzato come informatici, ingegneri, matematici, fisici per i quali l'università non riesce a rispondere alle richieste delle aziende. Penso all'Istituto Italiano di Tecnologia, una eccellenza che ha sede a Genova e che richiama "cervelli" da tante parti del mondo, ma che ha bisogno anche di forze italiane per andare avanti. Qui ci sono possibilità di lavoro per quei giovani che vogliono costruirsi una carriera in queste discipline e che avrebbero la possibilità di lavorare e vivere in una regione, tra l'altro, molto bella e appetibile sotto tanti punti di vista.

### Quale ruolo assegna al volontariato?

"Il cuore di Genova" è uno slogan emerso di nuovo recentemente e questa città ha dimostrato davvero di avere un grande cuore nei confronti delle persone colpite da catastrofi o calamità naturali. Purtroppo, questa fase storica ci ha dimostrato che il volontariato, per quanto ampio e articolato, non è mai sufficiente perché le esigenze della popolazione sono cresciute in maniera esponenziale.

Però in Liguria la Chiesa e il volontariato cattolico hanno una lunga tradizione a cui si è affiancato il volontariato laico che ha assunto un ruolo di interlocutore di primo piano. E questo dimostra che c'è un patrimonio di sentimenti, di aiuto e di solidarietà che appartiene a questa città.

### Il compito di un giornale nazionale con occhio attento al locale.

Sono fermamente convinto che il ruolo di un quotidiano come "Il Secolo XIX" sia di due tipi, fondamentale: da una parte, l'informazione di servizio riveste ancora una grande importanza in quanto aiuta il lettore a interpretare e vivere in maniera più consapevole la quotidianità, dall'altro, proprio in virtù di questa fase di trasformazione che il territorio sta attraversando, un giornale deve vigilare che questo processo avvenga in maniera trasparente, informando il lettore e "mettendo in rete" tutte le intelligenze e le esperienze che possono contribuire a sviluppare questa trasformazione in maniera positiva. Compito di un giornale è anche quello di essere un elemento di raccordo tra le istituzioni e i cittadini per creare dibattito e partecipazione attiva alla vita economica e sociale.

**Luca Ubaldeschi**, è nato a Novi Ligure (Alessandria), è sposato e padre di due figlie.

E' arrivato al giornalismo attraverso il percorso classico: le prime esperienze con settimanali e radio locali, quindi l'ingresso a "La Stampa", prima come "informatore dalla zona di Novi Ligure", poi nella redazione di Alessandria e infine l'assunzione nella sede centrale di Torino dove prosegue il suo percorso professionale. Il direttore Paolo Mieli gli offre la possibilità di coronare un sogno: entrare nel desk degli Esteri. Mario Calabresi lo nomina vice direttore, Maurizio Molinari lo promuoverà vicario. Nella squadra di direzione de "La Stampa" affianca al lavoro di organizzazione del giornale la realizzazione di iniziative ed eventi che consentono al quotidiano torinese di sperimentare nuovi percorsi di informazione e di rapporto con i lettori. Dal 5 dicembre del 2018 è direttore del "Il Secolo XIX" di Genova, città diventata cruciale negli equilibri del Paese.

# XXIII CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

di Gianni Castellani, PDG, presidente del Comitato organizzatore della Conferenza.

*Dal 23 al 26 marzo, Genova è pronta ad accogliere i partecipanti alla Conferenza del Mediterraneo. L'Amministrazione Comunale ha offerto la sua preziosa collaborazione per intrattenere gli ospiti Lions e far loro conoscere la storia, la cultura, il fascino di questa splendida città. Anche "lions" propone ai turisti una interessante visita al Museo Diocesano illustrata nella rubrica "Weekend" a pagina 53.*

**L** **A PRIMAVERA** è alle porte e la XXIII Conferenza del Mediterraneo, che si terrà a Genova dal 26 al 29 marzo prossimo,

è l'appuntamento di rilievo per i Lions di tutto il bacino del Mediterraneo. Relatori eccellenti e, per la prima volta, proposte di service arrivate da ogni parte del Mediterraneo sono la risposta concreta a un incontro che segnerà davvero una svolta nell'attività di MSO - Osservatorio della Solidarietà Mediterranea. Non solo! Per la prima volta tutto il board internazionale sarà presente: IP

Jung-Yul Choi, IPIP Gudrun Yngvadottir, 1VP Douglas Alexander, 2VP Brian Sheehan, 3VP Patti Hill hanno, infatti, confermato la loro presenza. Quest'ampia partecipazione conferma senz'altro che il tema della sostenibilità verso i giovani e verso l'ambiente è al centro del pensare comune. A completamento delle giornate di lavoro, il 26 marzo, il programma prevede un seminario euro africano GAT con approfondimento sullo sviluppo degli specialty club.

Conoscenza, ma anche caparbietà e determinazione, rappresentano le armi buone del nostro servire: le uniche su cui possiamo puntare per cercare di cambiare →





Foto Pixabay.com

## Le sedi nell'ultimo decennio

- Tunisi 2009
- Bodrum 2010
- Trieste 2011
- Atene 2012
- Lubiana 2013
- Tangerang 2014
- Pescara 2015
- Malta 2016
- Alessandria d'Egitto 2017
- Antalya 2018
- Beirut 2019

il modo di pensare e di agire dei popoli. Genova vi aspetta: la sua superba bellezza sta nell'atmosfera magica del Porto Antico, cuore pulsante della città e porta che si spalanca verso il mondo, verso quel Mediterraneo grande non solo per le dimensioni geografiche ma per essere da sempre crocevia storico-culturale tra i popoli, strada di diffusione di idee, fedi, religioni, lingue e merci. Genova è da millenni una porta di comunicazione tra il Mediterraneo e le grandi pianure europee, tra nord e sud del Vecchio Mondo e tra vecchio e nuovo Mondo. Genova è anche crogiuolo di culture tanto che nel 2004 è stata riconosciuta Capitale Europea della Cultura. Il Mar Mediterraneo riveste ancora oggi un ruolo decisivo per

l'economia e il benessere dei paesi che vi si affacciano: ruolo che dev'essere però ripensato proprio alla luce delle criticità che ci troviamo ad affrontare. In questo senso, infatti, i cambiamenti climatici, argomento che Greta Thunberg e il movimento "School Strike for Climate" hanno saputo imporre ai media, entrano di diritto nel dibattito sulla salvaguardia del nostro mare. E' pertanto di considerevole rilevanza il tema di studio della Conferenza di quest'anno: proprio il "climate change" mette a rischio la sopravvivenza stessa delle generazioni future. Le iniziative dei singoli pur meritevoli non sono più sufficienti, è solo grazie al fattivo contributo di tutti che possiamo lavorare per costruire un futuro sostenibile

per il Mediterraneo: partecipate dunque ai lavori e alle sessioni di studio, diventate protagonisti attivi del cambiamento! Ho scelto l'immagine della lanterna, simbolo della città di Genova, non a caso: la potenza delle nostre idee, ma anche la luce che guida la costruzione di un futuro sostenibile dedicato alle giovani generazioni che vivono attorno al Mediterraneo e non solo. Vi aspetto! I Lions del Distretto 108IA2 Vi aspettano! Genova Vi aspetta!

**I soci Lions e Leo del Distretto 108 Ia2 aspettano a braccia aperte tutti gli amici dei Paesi del Mediterraneo.**

Per tutte le informazioni relative al programma completo, alle prenotazioni, ai costi consultare il sito: [www.medconf2020.org](http://www.medconf2020.org) o scrivere a: [info@medconf2020.org](mailto:info@medconf2020.org)



## Programma dei lavori

### Giovedì 26 Marzo

- 20.00 Serata di benvenuto
- Saluti IP Jung-Yul Choi
- PDG Ali Habour
- PDG Giovanni Castellani

### Venerdì 27 Marzo

- 9.30 Cerimonia delle bandiere ed inni
- Invocazione: PDG Sami Barbari
- Saluti di benvenuto delle autorità lionistiche

### Presentazione del Coordinatore MSO:

- PDG Ali Habour
- Saluti ospiti d'Onore: Sindaco di Genova
- Presentazione dell'IP: PIP Grimaldi/ID
- Video su Programma IP Jung-Yul Choi
- Discorso del IP Jung-Yul Choi
- Spettacolo di conclusione
- Cerimonia di apertura

### 1ª Sessione: Seminario sul Lionismo

- 11.00 Etica Lionistica PID Massimo Fabio
- 11.30 Intervento del Presidente LCIF, PIP Gudrun Yngvadottir
- 12.00 GAT Europa

### 2ª Sessione – Sviluppo sostenibile nel Mediterraneo

- 14.15 Campagna 100: il potere del service
- 15.50 Rifugiati ed immigrazione
- 17.00 Riunione MSO

### Sabato 28 Marzo

#### 3ª Sessione – Sviluppo sostenibile nel Mediterraneo

- 9.15 Cambiamenti climatici e salute nel Mediterraneo
- 11.45 Il Presidente Internazionale incontra i Lions del Mediterraneo
- 14.00 Sessione Turismo sostenibile nel Mediterraneo
- Strumento di Pace
- 15.15 Presentazione service del Mediterraneo
- MSO PDG Ali Habour relazione sui risultati della Conferenza
- 16.30 Cerimonia di chiusura
- PDG Giovanni Castellani
- PID Massimo Fabio
- PID Georges Papas presenta Europa Forum 2020
- Presentazione candidati Officers Internazionali
- Presentazione Conferenza Mediterraneo 2021 Tunisi
- Coordinatore MSO PDG Ali Habour
- 3 VIP Patti Hill
- 2 VIP Brian Sheehan
- 1 VIP Douglas Alexander
- IP Jung-Yul Choi
- Passaggio bandiera a TUNISI

Sight for kids

# Patrocinio della regione Piemonte A SIGHT FOR KIDS

di Gianni Amerio, coordinatore nazionale



**L**A REGIONE PIEMONTE ha recentemente concesso il patrocinio al service nazionale del Lions Clubs International, denominato *Sight for Kids*, letteralmente "la vista per i piccoli", finalizzato alla prevenzione dell'ambliopia, conosciuta anche come occhio pigro. Questo grazie all'impegno di numerosi club dei nostri Distretti che ha permesso di sottoporre a screening lo scorso anno circa 4200 bambini (la1: 1313; la2: 1289; la3: 1583) di età compresa tra i 3 ed i 5 anni.

Ancora oggi nel nostro territorio il primo controllo oculistico viene eseguito spesso in età troppo avanzata, anche per la convinzione erronea che sia necessario saper leggere prima di poter essere visitati. Esiste invece una condizione indicata come occhio pigro, o più scientificamente ambliopia, che va trattata il più precocemente possibile, risultando irreversibile dopo i 7-8 anni d'età. È una situazione dove un occhio non viene messo in grado di lavorare come dovrebbe, per difetti visivi non corretti, strabismo o altre malattie oculari. Il cervello così esclude la visione da quell'occhio e, se la situazione non viene ripristinata per tempo, tale rimarrà per tutta la vita, senza possibilità di cura.

Il riconoscimento della Regione Piemonte riguarda tutti i club dei nostri tre Distretti, che fanno parte territorialmente del Piemonte stesso, e va ad aggiungersi al protocollo d'intesa stipulato lo scorso anno tra i Distretti la2 e la3, il Comune di Genova e l'Ufficio locale del MIUR.

Tali riconoscimenti da parte degli Enti Pubblici testimoniano come il lavoro dei Lions nell'ambito della prevenzione e della tutela della salute visiva in età infantile sia sempre più apprezzato, e permettono di presentarsi come interlocutori qualificati nei confronti del modo della scuola e della sanità in genere, permettendo di stringere rapporti di collaborazione sempre più stretti. Grazie alla collaborazione di importanti società scientifiche ed associazioni che

lavorano nell'ambito della visione (tra cui IAPB, SOI, SIOF, AIOrAO) e con il supporto delle Frecce Tricolori, i club Lions organizzano campagne di screening dell'ambliopia. I club locali, dopo aver concordato le modalità operative con i responsabili distrettuali di *Sight for Kids*, contattano i dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia del loro territorio, proponendo lo screening. I controlli sono effettuati da personale specializzato (medici oculisti e ortottisti assistenti in oftalmologia, Lions o non), effettuando test non invasivi, tra cui la videorefrattometria binoculare, e seguendo una procedura uniforme, validata dal comitato scientifico *Sight for Kids*. Al termine dell'intervento, ai genitori viene consegnata una scheda con i risultati dei test effettuati.

Tutto questo ha permesso lo scorso anno di indirizzare 112 bambini dei nostri territori a una visita oculistica urgente, primo passo per confermare il sospetto di ambliopia e provvedere per tempo a cure efficaci, tutelandoli in tal modo da una futura disabilità visiva.

Ma l'attività dei Lions in questo ambito riguarda anche la formazione e la presa di coscienza che i genitori devono avere del problema. A tal scopo, vengono realizzati incontri e conferenze, con la distribuzione di un opuscolo informativo a fumetti, ideato dal noto sceneggiatore cuneese Luca Blengino con il tratto di Toni Cittadini. Per ulteriori informazioni e materiale sul tema dell'ambliopia e del service è possibile consultare il sito: [www.sightforkids.it](http://www.sightforkids.it), oppure scrivere a [info@sightforkids.it](mailto:info@sightforkids.it).



## Impegno comune

→ Il riconoscimento della Regione Piemonte riguarda tutti i club dei nostri tre Distretti, che fanno parte territorialmente del Piemonte stesso, e va ad aggiungersi al protocollo d'intesa stipulato lo scorso anno tra i Distretti la2 e la3, il Comune di Genova e l'Ufficio locale del MIUR.



Concorso internazionale "Un Poster per la Pace"

# Il disegno del 108 Ia1 ALLA CONQUISTA DEL MONDO!

di Guglielmo Meltzeid

## Il concorso in numeri

- 350.000 studenti italiani
- 4.000.000 di studenti nel mondo
- 24 poster finalisti
- 5.000 dollari al vincitore



### Distretto 108 Ia3

- Il disegno di Rachele Scotta studentessa della scuola secondaria di primo grado di Valdieri - Istituto Comprensivo di Robilante, sponsor Lions Club Busca e Valli si è classificato al 1° posto tra i 142 disegni presentati al Distretto 108Ia3 dalle 46 scuole partecipanti.

# IL

**DISEGNO** di Massimo Morato, alunno della terza classe della scuola media "Ugo

Foscolo" di Torino, vincitore del primo premio tra i 100 lavori arrivati da altrettante scuole del Distretto 108 Ia1, si è classificato primo anche tra i disegni presentati dai 17 distretti italiani al Consiglio dei Governatori e ha proseguito il suo cammino per rappresentare l'Italia nel mondo. La scuola era sponsorizzata dal Lions Club Torino San Carlo. Tema del concorso "Il cammino della Pace".

Ecco le motivazioni del premio nelle parole del critico Angelo Mistrangelo: "Un reticolo di un labirinto in cui è racchiusa l'umanità, un cammino che si apre verso il futuro, verso uno spazio percorso da colombe, verso il sogno, verso una clessidra che segna un tempo di memorie attraverso le leggerissime ali di una colomba che avvolgono la composizione".

Ed ora è proprio la nostra "umanità" che attende il responso della giuria internazionale chiamata a decretare il vincitore mondiale del concorso "Un Poster per la Pace", giunto alla sua 32a edizione.

Una grande soddisfazione, quindi, per il Distretto 108 Ia1, che ogni anno partecipa al concorso con una cinquantina di club (su

72) che riescono a coinvolgere un centinaio di scuole medie. Da ognuna di esse arriva un disegno, quello ritenuto il migliore. In questa scelta parecchie volte è richiesto l'aiuto al club sponsor. Una particolare attenzione è riservata ai ragazzi diversamente abili: tutti i loro lavori sono accettati e classificati a pari merito.

Molte sono le premiazioni periferiche che vengono organizzate dai vari club assieme alle relative scuole, quella distrettuale invece, che interessa tutti i disegni pervenuti sia dei normodotati che dei diversamente abili è prevista per sabato 21 marzo nel grande Teatro della Concordia di Venaria Reale. Sono già stati confermati i patrocini del MIUR e della Regione Piemonte. Una orchestra giovanile composta da 50 elementi suonerà i tre inni nazionali.

Tutti i ragazzi saranno premiati. I primi cinque classificati riceveranno significative borse di studio, gli altri partecipanti avranno sia la maglia con riprodotto il proprio disegno che diversi omaggi offerti dagli sponsor. In totale si stima che, solo nelle scuole del territorio del Distretto 108 Ia1, ogni anno siano più di 10.000 gli studenti coinvolti dal service, mentre in tutto il mondo i giovani interessati sono arrivati a superare i quattro milioni.



### Distretto 108 Ia2

- "La pace si coltiva già da bambini" è il titolo del disegno realizzato da Virginia Facchino, 12 anni, allieva della scuola media "Mameli" di Silvano d'Orba, sponsor Lions Club Ovada, risultato vincitore tra gli 87 disegni presentati dagli studenti dei 31 istituti scolastici del Distretto che hanno partecipato al concorso.

Distretto 108 Ia2

# Dalla colletta alimentare **ALLA COLLETTA PER L'INFANZIA**



**U**

**N SUCCESSO** senza precedenti, una partecipazione corale e spontanea che ha coinvolto la maggior parte dei club del Distretto 108 Ia2 colorando di giallo i supermercati di Piemonte e Liguria. 47 club su 65, per un totale di oltre 300 soci, hanno aderito a questo grande evento di solidarietà. La raccolta si è attestata su oltre 15 tonnellate di derrate alimentari. Una collaborazione che si rinnova da anni, ma che nel 2019 è stata ufficializzata: i Lions sono diventati partner ufficiali di questa iniziativa in seguito all'accordo di



collaborazione raggiunto tra il Multidistretto 108 e la Fondazione Banco Alimentare Onlus. La raccolta riguarda generi alimentari di prima necessità, a lunga conservazione, per adulti e bambini che vengono raccolti, ogni anno, il 30 novembre nei supermercati di tutta l'Italia e destinati ai centri di raccolta del Banco alimentare per la distribuzione a circa 8.000 strutture caritative. Intanto, è già partita un'altra sfida, la colletta per prodotti e alimenti per l'infanzia. L'appuntamento è per il 30 maggio!



Scambi giovanili

# Winter youth CAMP

Lo staff



A

**ANCHE** quest'anno è "partito" il Winter Youth Camp exchange. A Torino sono stati tre giorni meravigliosi, le foto testimoniano quanto i giovani partecipanti abbiano apprezzato. La consueta vivacità e l'entusiasmo dei ragazzi ha galvanizzato tutti noi accompagnatori. La sicurezza e la serenità con la quale Lorian ha gestito l'organizzazione e gli inevitabili ritardi di qualcuno dei ragazzi, in arrivo da ogni dove (Australia, Brasile, Germania, Finlandia, Danimarca, Grecia, Ungheria, Ucraina, Messico, Ghana, Giappone, Italia), ha reso l'avvio del campo, da subito, un'esperienza non solo d'impegno lionistico ma anche qualcosa di piacevole e divertente. Primo ritrovo alla stazione di Firenze. Arrivo a Torino subito puntualmente accolti da Libero Zannino, governatore del Distretto 108 la1 e da Camilla Castiglioni, Yec.

Albergo ottimo, camere ampie e comode ristorante e colazione al di là delle più ottimistiche aspettative. Dopo cena corsa all'aeroporto per recuperare l'ultima giapponese. Festosa accoglienza, poi, tutti a nanna. Con Lorian non si scherza, sveglia alle sette, colazione e partenza per le otto. Torino, la mattina presto, ci è sembrata ancora più bella. Una vecchia signora che non ha perduto niente del suo fascino. Degna rappresentante della Mitteleuropa, danza alla pari con più blasonate capitali. L'anello di monti innevati che la circonda, sta lì come a preservare la sua inalterata regalità. Si potrebbe cantare con lo scomparso Dalla, non solo Milano ma anche Torino...vicino...l'Europa. Libero, davanti al Museo Egizio ci ha accolti, vestito di un sornione sorriso, con un'eleganza e una discrezione senza tempo. Museo da grandi emozioni, agevole viaggio nel labirinto della storia. Impagabile.

A pranzo al "Mercato centrale" splendido esempio di recupero di un'area degradata, con il cibo di qualità come protagonista. Così l'imbarazzo di scegliere di fronte a tante golose offerte, ha fatto rischiare dantesche punizioni. La visita guidata alle antiche ghiacciaie, intelligentemente preservate dal progetto, ha coronato la sosta cultural-culinaria. Pomeriggio passeggiata culturale, la Torino romana, la Sindone (purtroppo non esposta) la cupola del Guarini, il Palazzo Reale e il suo giardino, Palazzo Madama e i tanti splendori

"immobili" e "mobili" di una città vivace e vivacemente vestita a festa.

Serata conviviale in albergo, presenti Libero, Camilla, Alberto Poletti, il cerimoniere Carlo Ferraris, impeccabile nel suo ruolo e non di meno cortese, presenti anche alcuni Leo. Cerimonia di scambio di guidoncini e spille, foto di rito ragazzi emozionati e felici.

Sveglia all'alba il pulman messoci a disposizione dagli ospitanti,

corre in una mattina assoluta e promettente che si rivela tale quando si parcheggia davanti al modernissimo Museo dell'Automobile. Che dire per chi scrive e per altri uno psichedelico viaggio nei ricordi, i ragazzi incantati da sconosciute bellezze. Libero e sua moglie Mirella accompagnatori piacevoli di questo meraviglioso "trip".

Al mercato per il pranzo a rischiare ancora castighi divini insieme anche a Camilla e alcuni Leo. Pomeriggio alla Mole e ancora emozioni dentro e fuori, il Museo del Cinema, avvolti da una magia di cui non faremo mai più a meno. Poi in centro, a cercare luminarie d'arte, in una Torino affollata da non credere, infine gli inevitabili commossi saluti a persone che come la città, ci hanno accolti con regale, generosa e non meno sincera gentilezza. Grazie di tutto e a presto.



Distretti Leo Ia1 – Ia2 – Ia3

# “Ia Uniti” AD ALBENGA

di Gloria Crivelli



**S** I È SVOLTO ad Albenga l'incontro dei tre Distretti Leo Ia1, Ia2 e Ia3 denominato “Ia Uniti”. La storica città ha ospitato con onore l'evento celebrando i cinquant'anni del Leo Club attivo più longevo d'Italia e il presidente del Club Albenga Host, past presidente del Multidistretto Leo Dario Zunino, ha portato il suo saluto. Alla presenza del presidente del Multidistretto Emilia Fresia, si è parlato di temi prioritari quali la crescita associativa tramite il progetto #Beleo, iniziative di membership con la responsabilizzazione dei giovani soci al ricambio generazionale, formazione per la leadership non solo associativa e sono stati richiamati i service delle aree generali. Il PD del distretto Ia1, Riccardo Leonesi, è intervenuto per primo ponendo l'accento sull'importanza della comunicazione con l'allestimento, nel suo distretto, di una nuova piattaforma mail, investimenti sui social media, rapporti con la stampa e strumenti per i club. L'argomento è stato ripreso ed approfondito nella seconda parte

da un interessantissimo workshop sulla comunicazione a cura di una graziosa responsabile del Multidistretto. E' stato poi presentato il NazioLeo 2020, che si terrà a Biella dal 30 aprile al 3 maggio, di cui Gaetano Ferrara sarà il presidente del Comitato Organizzatore. Erika Franco, PD del Distretto Ia2, ha illustrato l'impegno dei giovani Leo, a fianco dei Lions, nell'organizzazione della Conferenza del Mediterraneo in programma a Genova dal 26 al 29 marzo 2020, ma soprattutto ha focalizzato l'intervento in aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione dello scorso ottobre sottolineando come i Leo siano sempre pronti ad intervenire dove ci sia un bisogno, specialmente sul proprio territorio, a sostegno della propria comunità. Beppe Cirillo, PD del Distretto Ia3, ha presentato il service “Aiutaci a combattere il cancro” lotteria a premi per contribuire allo sviluppo della ricerca presso l'Istituto Oncologico di Candiolo. Solidali con il motto di Hellen Keller “Da soli possiamo fare poco, insieme possiamo fare molto”, il distretto Leo Ia3 collaborerà con le New Voices Lions nel progetto

“Spazi Neonati”, service Multi-distrettuale a favore del reparto di Terapia Intensiva Neonatale Clinica (TIN) della Neonatologia Universitaria dell'Ospedale Sant'Anna di Torino, al fine di offrire benessere e maggiori comfort ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie. Infine spazio alla presentazione del Campo Giovani Disabili, service multidistrettuale realizzato a Domodossola. Un travolgente filmato ha dimostrato come questo appuntamento non sia mai scontato e riesca ad abbattere tutto ciò che incontra come differenze e barriere, pregiudizi e confini. Questo service ha una forza incredibile e riesce a rendere tutti uguali di fronte alle sfide che si vivono insieme, tutto diventa possibile: regate, rally, voli in elicottero. Si gioca a golf, mini-golf, bask-in come squadra ed in gruppo si raggiunge la cima della cascata del Toce e si percorre la Val Vigizzo. Venti ragazzi con disabilità, venti accompagnatori e cinquanta Lions e Leo di tutta Italia vivono gomito a gomito per 12 giorni e accrescono il proprio bagaglio di esperienza, umanità, amicizie e il proprio senso di servizio.

# Frutta + Verdura alla FAO

di G.C.

“**FRUTTA + VERDURA**”, è un progetto di ‘alfabetizzazione alimentare’, pensato per i bambini dai sei ai dieci anni di età, che fa riferimento alla campagna “Mangia a colori” promossa dal Ministero della Salute. Il percorso aiuta il bambino ad imparare corrette abitudini alimentari e si sviluppa attraverso tre e-book interattivi intitolati: “Stagioni”, “5 volte” e “5 colori”. Album da colorare e Gioco delle 5 Volte (file pdf da scaricare e stampare) nonché schede e tabelle per insegnanti.

Alla realizzazione hanno collaborato il Lions Clubs International - Distretto 108 la3, l’Azienda Sanitaria Locale di Asti tramite il SIAN e l’agenzia creativa Prima Visione di Paola Vanzino, socia Lions. E’ stato pensato per un facile utilizzo, all’insegna dell’autonomia: facile per i club che intendono promuoverlo, facile per gli utenti che possono scaricare gratuitamente gli e-book e tutto il materiale correlato. Per documentarsi sui diversi aspetti e opportunità del progetto, sugli strumenti e le modalità di scaricamento, per visionare le schede, il materiale e conoscere le varie collaborazioni, basta collegarsi al sito internet del Distretto, [www.Lionsclubs108ia3.it](http://www.Lionsclubs108ia3.it) e cercare “Frutta + Verdura” nella pagina “Service”. Qui sono a disposizione



tutte le indicazioni utili a genitori, insegnanti ed educatori. Dopo le fasi di realizzazione e sperimentazione, il progetto vive, da un po’ di tempo, il periodo della promozione attraverso canali Lions ed extra e la cartolina promo che, con una sequenza fortunata e imprevedibile di circostanze, è arrivata fino al PID Roberto Fresia, rappresentante del Lions Clubs International presso la FAO. Grazie al suo interessamento e sotto la sua guida, una delegazione di nostri soci Lions formata da Paola Vanzino, Gian Franco Colomba, Valentina Piloni e Anna Bianco, che hanno preso parte a vario titolo a “Frutta + Verdura”, ha presentato il lavoro a Roma presso la FAO. Due riunioni intense e

serrate, durante le quali sono stati affrontati e analizzati molteplici aspetti e tematiche del percorso educativo. “Certamente questo incontro rappresenta un momento molto significativo per la storia del nostro Distretto, precisa il governatore Erminio Ribet, se il progetto si concretizzerà sarà la prima volta che ci sarà un’iniziativa congiunta Lions/FAO”. Verificare che un nostro service ha riscosso interesse in così qualificati ambiti, costituisce comunque un’opportunità veramente straordinaria e un successo insperato. Esperienza impegnativa per tutti, ma un’occasione unica, emozionante e carica di entusiasmo, che non si potrà dimenticare. Anche questo è “Lions”.



## FAO e Lions

di Roberto Fresia - PID,  
rappresentante LCI  
presso FAO, presidente  
onorario del Comitato  
EuroAfricano

L’**ARTICOLO 71** della Carta Costitutiva delle Nazioni Unite recita: “Il Consiglio Economico-Sociale, ha la facoltà di stabilire accordi di consultazione con agenzie non governative che hanno interesse per la materia nell’ambito delle loro competenze. Detti provvedimenti possono essere effettuati con organizzazioni internazionali”. I Lions svolsero un ruolo determinante nei lavori della conferenza per la stesura della Carta Costitutiva dell’ONU, svoltasi a San Francisco nel 1945 e dal 1947, il Lions Clubs International è una delle organizzazioni non governative che gode dello stato di consulente presso il Consiglio Economico-Sociale (ECOSOC). Non è tuttavia corretto affermare che i Lions svolgano in generale una funzione consultiva per l’ONU. Il Consiglio Economico-Sociale è uno degli organi principali delle Nazioni Unite e si occupa in primo luogo dello sviluppo del benessere per tutti gli esseri umani. È il Consiglio di Sicurezza dell’ONU che ha responsabilità diretta per quanto riguarda il primo scopo delle Nazioni Unite: “Mantenere pace e sicurezza a livello internazionale...”. Il Lions Clubs International non ha rapporti con il Consiglio di sicurezza. Non rientra infatti nella politica perseguita dal Lions Clubs International appoggiare delibere o azioni particolari prese dalle Nazioni Unite per la promozione del primo scopo dell’ONU: “Mantenere pace e sicurezza a livello internazionale”. Per quanto riguarda il secondo ed il terzo scopo stabiliti per le Nazioni Unite, “Sviluppare rapporti d’amicizia fra le nazioni...” e “Realizzare un’atmosfera di collaborazione internazionale nella soluzione di problemi mondiali



di interesse economico-sociale-culturale o di carattere umanitario...” possiamo confrontarli con il nostro scopo: “Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo”. Il Lions Clubs International sostiene l’ideale, condiviso con le Nazioni Unite, di un mondo di pace. I Lions sono invitati a informarsi, sostenere e divulgare le notizie relative alle Nazioni Unite, agli scopi umanitari e al lavoro delle agenzie legate alla stessa. La FAO è una di queste e la nostra associazione come ha lo status di consulente presso l’ECOSOC lo ha anche presso le sue agenzie. Il Lions Clubs International designa un rappresentante presso l’ONU (ECOSOC) e presso le sue agenzie. Sono stato nominato rappresentante dell’associazione nell’anno 2016/2017 ed ho cercato di creare una partnership con la FAO con cui mai abbiamo svolto un’iniziativa comune a livello internazionale, al contrario di altre agenzie con cui collaboriamo da anni (UNICEF, WHO e UNODC). Dopo due anni a tessere relazioni e a formulare proposte, quest’anno abbiamo trovato l’interlocutore idoneo e stiamo lavorando su tre progetti con il contributo di LCIF: la costruzione di una rete idrica nel Sahel, la sanificazione in numerosi villaggi africani dell’Africa centrale e un progetto che ci riguarda da vicino perché è un’iniziativa del Distretto 108 la3, il progetto “Frutta+Verdura”. Su quest’ultimo progetto siamo in fase avanzata di proposta, avendolo illustrato e dimostrato lo scorso 11 dicembre, anche se non sappiamo ancora se sarà accolto dalla FAO. La collaborazione eventuale riguarderà l’anno 2021, anno internazionale della Frutta e della Verdura.



## Crediamoci: guardiamo avanti

di Gabriele Sabatosanti Scarpelli - PID, GAT Area Leader Europa

**È** **INNEGABILE** che per raggiungere i nostri obiettivi dobbiamo porre al centro della nostra attività il service. Lo continuiamo a ripetere nei nostri meeting, è stata anche costituita nel GST una struttura di supporto al service, ci crediamo fermamente.

La questione è: che cosa dobbiamo fare e quali vie dobbiamo percorrere per migliorare il nostro aiuto alla comunità? Non esiste una soluzione comune, anche perché il percorso è strettamente connesso alle realtà di ciascun club. Mi limito pertanto a suggerire alcuni delle possibili proposte, tralasciandone sicuramente molte altre, ma che rappresentano un inizio di approccio al cambiamento che è sicuramente necessario perseguire.

**La valorizzazione dei nostri soci:** coinvolgiamo i Lions non lasciamoli tranquilli, non siamo qui per fare cene, né per fare numeri: siamo qui per fare service e allora facciamoli lavorare. Sono persone di indubbio valore, che hanno messo in campo nella loro attività lavorativa significative esperienze di elevata competenza professionale.

Molti partecipano alla vita della nostra Associazione come spettatori, commensali delle nostre cene, e vedono il lionismo come una occasione per condividere insieme agli amici alcuni momenti conviviali. Coinvolgiamo queste splendide risorse nei nostri progetti umanitari, utilizzando le loro competenze, al servizio di un mondo che ci chiede sempre più spesso di mettere in campo le nostre professionalità.

**Serviamo nella diversità:** possiamo continuare a pensare di essere una struttura chiusa ed elitaria? Se ci arrocciamo su certe posizioni, come pensiamo di poter crescere nel service

senza aprirci ad altri che condividono i nostri ideali. Essere più aperti può creare qualche perplessità, ma se questo comporta un miglioramento del nostro livello di servizio, tale scelta risulterà positiva. Cominciamo ad impegnarci per ricercare persone che abbiano voglia di esprimere il loro senso di solidarietà, antepoendo tale parametro rispetto a quello dello stato sociale. Smettiamola di cercare gente che partecipi esclusivamente alle nostre serate conviviali, chiarendo, una volta per tutte, che queste non sono un fine, ma solo un mezzo per servire gli altri. Antepoiamo l'orgoglio di appartenenza al lionismo a quello del club. Favoriamo la crescita di nuovi club: normali, satelliti, speciali.

Collaboriamo con gli altri club: non cerchiamo di primeggiare. Più siamo più serviamo.

**Puntiamo sui giovani:** più andiamo avanti ed è sempre peggio. La nostra cerchia di amici invecchia. Se non risolviamo questo problema continueremo a diminuire, ma soprattutto diventeremo inefficaci. Andiamo nelle scuole, nelle università: sviluppiamo quei service che si avvicinano al mondo giovanile. Lo spirito di solidarietà è un sentimento comune, ma se è vero che oltre ad esprimerlo lo

dobbiamo trasmettere, i giovani si interfacciano con il mondo esterno utilizzando un linguaggio e un approccio relazionale diverso dal nostro, molto spesso più efficace. Nei momenti conviviali ciò che piace a noi non sempre è ciò che piace a loro. Se davvero vogliamo incrementare la loro presenza, dobbiamo cambiare atteggiamento comportamentale, rivedere la dinamica delle nostre quote sociali, rivedere le modalità e le tipologie delle nostre riunioni. Non sono sempre i giovani che si debbono adattare a noi, ma sempre più spesso siamo noi che ci dobbiamo adattare a loro.



## Etica lionistica e Responsabilità Sociale d'Impresa

di Sandro Castellana - PID, LCIF Board Trustee, LCIF Executive Committee - LCIF Secretary, DGE Seminar Group Leader

**E** **CCOCI** nuovamente insieme, e, come promesso, vedremo come i nostri valori si realizzino anche nel campo della "Responsabilità Sociale d'Impresa" (CSR) tramite collaborazioni estremamente interessanti. "La **responsabilità sociale d'impresa** (o CSR, dall'inglese *Corporate Social Responsibility*) è, nel gergo economico e finanziario, l'ambito riguardante le implicazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività." (WikiPedia).

La CSR va oltre il rispetto delle prescrizioni di legge e individua pratiche e comportamenti che un'impresa adotta su base volontaria, nella convinzione di ottenere dei risultati che possano arrecare benefici e vantaggi a sé stessa e al contesto in cui opera. Particolare attenzione viene prestata ai rapporti con i propri portatori d'interesse (stakeholder): collaboratori, fornitori, clienti, partner, comunità e istituzioni locali, realizzando nei loro confronti azioni concrete. Ciò si traduce nell'adozione di una politica aziendale che sappia conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali del territorio di riferimento, in un'ottica di sostenibilità futura.

Se noi siamo specialisti nel service, se da più di 100 anni noi serviamo le comunità individuando i bisogni reali e dando risposte efficaci attraverso la realizzazione dei nostri progetti, perché non proporci a quelle aziende che, rispondendo ai principi della "responsabilità sociale di impresa", desiderano fare qualcosa per la comunità? Perché non offrire loro l'opportunità di partecipare ad attività di servizio progettate insieme, con i loro dipendenti, su base volontaria, fornendoci supporto economico e con un ritorno di immagine tramite il loro logo affiancato al nostro? Negli ultimi cinque anni LCI ha realizzato un progetto pilota con una compagnia di assicurazione sanitaria, la Anthem, che negli USA ha poco meno di 10 milioni

di polizze, con questi risultati: più di 2200 propri volontari hanno partecipato ad 80 progetti di service in 17 città degli USA, assieme a più di 1000 soci Lions. La Anthem ha coperto le spese di realizzazione dei service, più o meno 2.000\$ per progetto, per circa 160.000\$ ed ha versato a LCIF 250.000\$ ogni anno; senza contare che più di 2000 persone "non lions" hanno avuto la possibilità di vivere una esperienza di servizio "organizzata" e, perché no, familiarizzare con la nostra Associazione. Il progetto pilota continua anche quest'anno con ottimi risultati. Così come la Anthem anche altre imprese stanno lavorando in tutto il mondo con noi, con grande sviluppo in India; le collaborazioni con Johnson & Johnson sono ben note per SightForKids, ma non si fermano a questo, e le loro donazioni sono ancora maggiori. Complessivamente il valore delle sole donazioni, in aggiunta alla copertura di tutte le spese, è stato superiore a 1,3 milioni di dollari nel 17-18, più di 2 milioni di dollari nel 18-19, e nell'anno in corso verranno superati i 3 milioni di dollari. Nell'immagine potete vedere le più importanti collaborazioni in atto nel 17-18, alle quali se ne aggiungono altre ogni anno.

Credo che nel futuro della nostra Associazione e Fondazione sempre di più ci apriremo ad una collaborazione attiva con altri attori della comunità, che si ispirano a principi etici e solidaristici come noi.



Donor Name	Donation Amount (USD)
Anthem Foundation, Inc.*	\$250,000*
Johnson & Johnson Corporate*	\$524,499
Coal India LTD	\$69,822
Unidentified US Dollars	\$14,271
Islamic Relief USA	\$75,000
HSBC Holdings in the UK	\$400,000
Lions Eye Foundation of District 26 M2	\$5,000
Charity Miles, INC	\$10,650
<b>TOTAL</b>	<b>\$1,349,242</b>

Distretto 108 Ia1

# Just the WOMAN I AM

di Elisa Demaria



Foto di Alessandro Medda

## Screening per tutti

→ I Lions metteranno a disposizione della città le loro competenze mediche e si confronteranno con altre realtà per quanto riguarda il clima, la malattia oncologica nei bambini, le misure di primo soccorso, nostri service di prestigio.



**ENERDÌ 6,**  
sabato 7 e  
domenica 8  
marzo avrà  
luogo l'evento

“Just the woman I am”, non più solo un fatto sportivo, ma una manifestazione completa, che spazia dallo sport alla salute, dai corretti stili di vita al welfare, dall'attenzione per le donne a quella per i giovani. Il partenariato esistente tra il nostro Distretto Lions 108 Ia1 e il CUS Torino ci rende molto orgogliosi di essere stati riconosciuti come importante realtà sul territorio che si occupa di “servizio”. In questa occasione abbiamo la possibilità di iscriverci alla corsa, non competitiva e di ricevere, oltre alla maglietta, il pettorale con i loghi Lions e Leo: deve essere un momento che ci vede uniti e se possibile numerosi di fronte a una platea di oltre 50mila persone. I documenti per l'iscrizione sono già disponibili sul sito del Distretto e possono essere compilati on line o scaricati come Pdf.

Lions Magazine | Febbraio 2020



## Edizione 2019

→ Una marea di magliette rosa ha affollato piazza San Carlo a Torino, per promuovere la parità di genere, l'inclusione e la ricerca universitaria sul cancro.

Foto di Alessandro Medda

Sia il 6 che il 7 e domenica 8, prima della corsa, in piazza San Carlo ci saranno momenti di sport, di svago, di salute, di informazione: nei gazebo i Lions metteranno a disposizione della città le loro competenze mediche. Verranno effettuate ecografie aorta addominale e aorta toracica, densitometrie ossee, misurazione della pressione endooculare, visite oculistiche, prevenzione per il diabete. Inoltre, nel corso dell'occasione, i Lions si confronteranno con altre realtà per quanto riguarda il clima, la malattia oncologica nei bambini, le misure di primo soccorso, nostri service di prestigio. Verrà veicolato il messaggio della disponibilità dei Lions a prendere parte al bene civico, culturale e sociale, con illustrazione delle nostre principali attività di servizio.



Foto di Mario Sofia

Lions Magazine | Febbraio 2020

Ciriè D'Oria, Settimo Torinese, Venaria La Mandria

## Contro la violenza alle donne

**IN OCCASIONE** della Giornata internazionale per la eliminazione della violenza contro le donne, i Lions Club Ciriè D'Oria, Settimo Torinese e Venaria La Mandria, unitamente all'Associazione Avvocati Ciriè e Valli di Lanzo, hanno organizzato un evento di divulgazione e formazione sul delicato problema sociale. "Il tema - illustra Matilde Chiadò, Presidente del Lions Club Ciriè D'Oria e componente dell'Associazione Avvocati -, nello specifico, è stato "La violenza tra le pareti domestiche": non essendo possibile trattare in un'unica occasione tutte le forme

con cui la violenza alle donne viene perpetrata si è scelto l'ambito familiare anche perché darà la possibilità di trattare della problematica della violenza assistita da parte dei minori".

L'iniziativa ha trovato l'adesione della Fondazione Istituto Ernesta Troglia Onlus di Ciriè da sempre attenta al fenomeno - che ha messo a disposizione il teatro - ed il patrocinio della Città di Ciriè e dell'ASL T04.

Tra i relatori, il sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Torino (coordinatore del gruppo specializzato delle fasce deboli), Dionigi Maria Tibone, la coordinatrice della

equipe delle attività di contrasto e di cura del maltrattamento, dell'abuso sessuale e della violenza assistita ai danni dei minori dell'ASL T04, Rossana Bazzano, che ha trattato il fenomeno dal punto di vista sociologico e locale e l'avvocato familiarista, la stessa Presidente del club. Nell'occasione è stato anche presentato lo sportello antiviolenza "Insieme per Te" di recente istituito a Mathi dalla Croce Rossa Italiana.

I lavori sono stati aperti da una breve esibizione di attori danzatori (Michele Chiadò, Paolo Bergonzi e Carolina Tomasi) che hanno dato una lettura artistica del fenomeno.

Torino Sabauda e Torino Crocetta Duca D'Aosta

## Non basta una giornata all'anno

di Silvana Fantini

**S CRIVE** Stefania Mihu, alunna del liceo scientifico "Cattaneo" di Torino: "Non basta una giornata all'anno a ricordare che la violenza sulle donne è un reato. In quanto atto incivile, va denunciato ogni giorno". Questa frase costituisce la sintesi del progetto "Violenza di genere e valori della famiglia" cui hanno lavorato in intermeeting il Torino Sabauda e il Torino Crocetta Duca d'Aosta. L'idea nasce dalla constatazione che il giardino, situato tra via Chambery e via Cirenaica a Torino, intitolato alle vittime di femminicidio



cinque anni fa, su proposta della Consulta Femminile Comunale, fosse luogo quasi sconosciuto ai torinesi e anche che il cippo con la dedica fosse difficilmente individuabile per chi vi passasse per caso. Ma, soprattutto, piaceva l'idea di valorizzare la presenza dei Lions in Consulta Comunale, aprendo a nuovi contatti e a una maggiore visibilità, e di favorire una maggiore consapevolezza dei giovani sul tema della parità di genere. I due club promotori hanno organizzato una serata di raccolta fondi per il progetto. In occasione della Giornata internazionale per la lotta contro le violenze sulle donne, nel giardino "vittime di violenza" davanti a settanta alunni, Lions e cittadini, l'assessore alle pari opportunità Marco Giusta, con fascia tricolore, ha scoperto la panchina rossa alla presenza del nostro governatore, Libero Zannino, mentre quattro allievi del liceo "Cattaneo" leggevano una poesia di Jacques Prevert. La cerimonia ha avuto seguito con la proiezione di un filmato in cui Paola Cortellesi disquisisce, con amara ironia, sul diverso significato di alcune parole, se declinate al maschile o al femminile, nonché con l'intervento del governatore,

dei rappresentanti delle istituzioni, della Consulta femminile e del preside del liceo. Al termine, le riflessioni dei ragazzi sul tema assegnato e la lettura, da parte di ciascuno di loro, delle frasi più significative degli elaborati migliori.



Distretto Lions 108 Ia1

## Un frigo industriale per le colazioni solidali

di Mario Bianco, coordinatore Area Service Lotta alla Fame

**U N MOTTO** dei Lions è: "Dove c'è un bisogno c'è un Lions". Da molti anni i Lions nel mondo agiscono per combattere la fame. Questo rende l'Associazione leader mondiale nel sostegno umanitario alle comunità. In questo ambito un gruppo di club Lions del Distretto 108 Ia1 (alto Piemonte e Valle d'Aosta) ha deciso di realizzare un progetto per colmare una lacuna nell'assistenza ai senzatetto, ovvero fornire loro tutti i giorni la prima colazione. Sono i club: Caluso, Chivasso Duomo, Chivasso Host, Collegno Certosa Reale Rivoli Castello, Torino Cittadella Ducale, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Due, Torino Lagrange, Torino Monviso, Torino

Taurasia, Torino Solferino, Torino Stupinigi, Torino New century e Torino Principe Eugenio. Da oltre tre anni soci volontari si sono presi cura del centro di accoglienza di via Ghedini 6 a Torino fornendo i materiali necessari, oltre all'assistenza diretta una volta al mese. Fino ad ora sono stati donati oltre 2500 kg di alimenti comprendenti caffè, the, zucchero, latte a lunga conservazione, acqua minerale, frutta e succhi, marmellata, biscotti, panini, fette biscottate, cioccolato. Oltre al cibo sono state fornite gratuitamente alcune nuovissime attrezzature professionali adatte a piccole comunità: un forno a microonde, quattro piastre di cottura a



induzione, un forno tradizionale con annesse altre piastre di cottura. A questi si è aggiunto nei giorni scorsi un frigorifero industriale da 600 litri consegnato mercoledì 15 gennaio 2020. Un giorno speciale, come lo sono tutti quelli in cui i Lions ricevono un sorriso da parte di coloro che aiutano: la soddisfazione più bella e impagabile.

Interventi umanitari

## Ernesto Olivero incontra i Lions

di Giorgio Gatti

**LE DIFFICOLTÀ** sociali di questi anni, spesso caratterizzate da conflittualità e da paure e timori purtroppo crescenti, stanno di fatto evidenziando il ruolo del volontariato, che è in grado di far fronte ad esigenze materiali ed emozionali, individuali e di comunità cui non sempre i sistemi pubblici e privati riescono a dare piena risposta.

Per questo cresce l'interesse verso la strada della collaborazione e del confronto costruttivo fra organizzazioni, come già è avvenuto a Settimo Torinese dove, con il Concerto di Natale, oltre trenta associazioni si sono riunite intorno alla Caritas ed ai Lions per raccogliere aiuti destinati alle famiglie indigenti del territorio.

Su questa strada i Lions sembrano voler proseguire: per questo motivo il 24 gennaio è stato organizzato un incontro con Ernesto Olivero, scrittore e fondatore del Sermig. Con tale evento è stato avviato un confronto ed una collaborazione con quella grande associazione umanitaria che è il Sermig, confronto utile per rafforzare l'assistenza verso chi ha più bisogno di aiuto: bambini, anziani e le vittime della violenza e della guerra come i rifugiati e i migranti, avvalendosi della preziosa competenza del Sermig. Bastano pochi dati per rendersi conto di quale esperienza specifica e quale capacità di aiutare chi ha bisogno si tratti quando



si parla del Sermig: 3.680 interventi umanitari e progetti di sviluppo che hanno coinvolto 155 nazioni; 16.700.000 notti di ospitalità accogliendo in media 1900 persone al giorno; negli ultimi anni oltre 27.000.000 di ore donate dai 6.000 volontari che nel tempo hanno collaborato con l'organizzazione guidata da Ernesto Olivero.

L'incontro è iniziato con il saluto del sindaco di Settimo Torinese Elena Piastra e di Maria Franzetta officer Lions coordinatrice del service "Interventi umanitari" ed è proseguito con l'intervento di Ernesto Olivero per tracciare una storia del Sermig ed illustrarne le motivazioni, gli incontri e per raccontare alcuni eventi di particolare significatività. E' seguita la proiezione di un filmato volto ad evidenziare alcuni servizi nonché la dimensione internazionale dell'organizzazione che ha trasformato un Arsenale in un luogo di pace e solidarietà.

Nella seconda parte del suo intervento Olivero ha trattato il tema del servizio, dell'aiutare gli altri, avviando un raffronto (insieme ad officer Lions) con i valori dell'etica lionistica; ne è seguito un brillante e vivace dibattito.

Vercelli

## Un aiuto all'emporio della solidarietà

**L IONS** e solidarietà ancora una volta a braccetto all'insegna altresì della buona musica. Il sodalizio guidato da Paola Goffredo ha, infatti, trasformato la tradizionale cena degli auguri natalizi in un'occasione per fare del bene regalando un Natale di gioia ai meno fortunati. Nei giorni scorsi, infatti, i Leoni Vercellesi accompagnati dal suono degli archi di Giulia Rimonda e Marco Mauro Moruzzi,

ospiti d'eccellenza assieme al Maestro Rimonda, Cristina Canziani e il presidente dei Governatori Luigi Tarricone, hanno raccolto attraverso una lotteria oltre mille euro in favore dell'emporio della solidarietà. La struttura, aperta nell'estate 2016, nasce come alternativa alla tradizionale distribuzione dei pacchi viveri che la Caritas, le parrocchie e le associazioni caritative cittadine effettuavano da anni e ha come

principali obiettivi ridare dignità ai più poveri, razionalizzare la distribuzione, evitare sovrapposizioni, responsabilizzare i fruitori, recuperare derrate alimentari altrimenti destinate alla distruzione, fare rete tra i vari organismi caritativi del territorio per una maggiore efficienza ed efficacia operativa, favorire, se possibile, l'uscita dalla condizione di povertà. Il lavoro viene svolto tutto da volontari che, ad ogni livello da

quello direttivo a quello squisitamente operativo, risultano essenziali e indispensabili per il funzionamento della struttura.

La prossima conviviale del club verterà sul tema "A tavola con i nutrienti della vita quotidiana", relatore Flavio Dusio, medico chirurgo specializzato in Scienza dell'alimentazione con indirizzo Dietetico, membro della Società Italiana di Medicina Interna e membro dell'Associazione Nazionale Specialisti in Scienza dell'Alimentazione e Dietologia. In questo modo l'organizzazione entra ufficialmente nell'anno del suo sessantesimo compleanno dalla fondazione. Un 2020 all'insegna della solidarietà.



Torino La Mole

## Musica e solidarietà: un service d'annata

di Giorgio Fossati

**IL 1999**, un'annata buona per un Service del Torino la Mole.

Il Club aveva deciso di istituire una Borsa di Studio biennale, intitolata al proprio Lions Guida Felice Cavallotti, destinata ad un giovane musicista. La "De Sono Associazione per la Musica" apprezzò molto la nostra iniziativa e accettò di proporci i musicisti più meritevoli. Quel primo anno la borsa di studio andò ad un'arpista di grande talento, Letizia Belmondo, che da allora ha fatto molta strada in campo internazionale come molti altri giovani musicisti che hanno avuto modo di conoscere lo spirito di amicizia e di servizio che anima i Lions.

In questi vent'anni abbiamo premiato e sostenuto a perfezionarsi in Italia o all'estero arpisti, pianisti, violoncellisti, chitarristi, violinisti, clarinettisti e, per l'anno 2019, è stata premiata per il secondo anno Anna Astesano, una simpatica e bella arpista di Cuneo che ha già raccolto i suoi primi applausi dal pubblico della Royal Opera House, del Covent

Garden di Londra e del Maggio Fiorentino. Con due pezzi di Gabriel Pierné e di Alphonse Hasselmans, Anna ha affascinato con la sua arpa il folto pubblico che ha assistito alla sua performance in occasione della serata svoltasi al Circolo Amma. Un pubblico composto non solo dai soci del Club Torino la Mole ma anche di altri club e di ospiti amanti della musica classica e curiosi di ascoltare un giovane musicista cresciuto nel vivaio della De Sono. E di questa Associazione per la Musica, unica nel suo genere, ha parlato il suo neo direttore artistico, Andrea Malvano,

illustrandone le finalità e il lavoro svolto in più di trent'anni a favore dei giovani musicisti.

Aver dedicato un service a dei giovani di talento, segnalati da un'associazione di prestigio come la De Sono, ci ha dato la soddisfazione di seguire il percorso di molti giovani che hanno avuto successo grazie anche al sostegno del nostro club. Molti di loro diventeranno sicuramente degli stimati ambasciatori del talento musicale italiano e saranno dei sinceri testimonial del buon lionismo conosciuto grazie a un club che ha la Mole Antonelliana come simbolo.



Distretto 108 Ia1

# Diabete pericolo esplosivo

 di Gabriella Bisio, officer diabete,  
Salvatore Piazza, coordinatore Dipartimento Salute

**IL** **DIABETE** rappresenta una delle malattie cronico-degenerative più diffuse nella popolazione ed è considerato un "pericolo esplosivo mondiale" con un crescente numero di pazienti. Ciò giustifica perché il diabete è diventato un segno distintivo dei Lions e dei Leo di tutto il mondo; quest'anno in particolare è stata lanciata la sfida di sottoporre un milione di persone allo screening per il diabete. Secondo le proiezioni dell'International Diabetes Federation si stima che nel mondo le persone affette da diabete (20-79 anni) nel 2045 saranno circa 629 milioni rispetto ai 425 milioni attuali.

Il quadro risulta ancora più allarmante considerando che a livello mondiale per ogni persona con diabete noto se ne riscontra un'altra che è diabetica ma non sa di esserlo; in Europa si stima che per ogni caso di diabete ce ne sia uno sconosciuto.

Pertanto in concomitanza con la Giornata mondiale del diabete, il distretto 108 Ia1, con lo slogan "i Lions cambiano il diabete" ha organizzato una serie di incontri per sottolineare l'importanza della prevenzione delle complicanze del diabete. Presso il circolo Ronchi Verdi di Torino, è stata organizzata una cena avente come titolo: "Ho il diabete...vado a cena con lo chef. Mangiando



con gusto si può prevenire e controllare l'iperglicemia". Grazie alla partecipazione di Fabio Broglio, diabetologo e presidente della Società Italiana di Diabetologia della sezione Piemonte-Valle d'Aosta e di Alessandro Felis, critico eno-gastronomico è stato sottolineato il tema portante della giornata mondiale del diabete: diabete e famiglia, la possibilità che l'alimentazione del paziente diabetico non sia esclusiva ma possibile per tutta la famiglia; il paziente diabetico non escluso ma parte integrante della propria famiglia anche per il tipo di alimentazione. Grazie alla preziosa collaborazione degli infermieri dell'Associazione nazionale infermieri di endocrinologia e diabetologia (ANIED) coordinati dal presidente Tommaso Novo, sono stati eseguiti degli esami screening per la glicemia (glucotest) presso due poli universitari di Torino (Campus Einaudi e Politecnico); la scelta dei poli universitari è scaturita dalla necessità di sensibilizzare anche i giovani sulla malattia diabetica anche per l'incremento di incidenza del diabete di tipo I (cosiddetto giovanile). Presso l'aula congressi della Piccola Casa della Divina Provvidenza dell'Ospedale Cottolengo si è tenuto un convegno rivolto alla cittadinanza in cui medici specialisti epidemiologi, farmacisti hanno illustrato gli aspetti della malattia diabetica, le implicazioni economiche sanitarie e l'importanza della prevenzione. Il convegno è stato strutturato mediante tre tavole rotonde. Questo intenso percorso si è concluso con una camminata utilizzando la tecnica del Nordic Walking presso il suggestivo Parco Reale Regionale della Mandria. Soltanto con percorso completo tutti insieme si può "sfidare" e "vincere" il diabete.

Missione Agenti Pulenti

# Lions e Carabinieri insieme

di Emilio Mello

**M** **MISSIONE AGENTI PULENTI**, il service nato nel 2014 dal Lions Club Novara Ticino e poi esteso a tutto il Distretto 108 Ia1, è rivolto ai ragazzi degli ultimi anni della scuola primaria e contribuisce a dare concreta attuazione a uno dei principali scopi del lionismo: la promozione dei principi di buona cittadinanza. L'attività si articola in due punti. Una lezione tenuta da restauratori professionisti nella quale vengono presentati in modo semplice alcuni punti fondamentali della conservazione dei beni comuni e in particolare dei monumenti: di che materiali sono costituiti e per quale motivo si rovinano nel tempo. Una fase successiva nella quale i ragazzi si impegnano a pulire i campioncini di pietra con gli strumenti e metodi suggeriti dai tutor restauratori e che li porta a provare concretamente quanto difficile e faticoso sia ripulire un manufatto sporcato accidentalmente per ignoranza o superficialità, o peggio intenzionalmente, con atti vandalici. Capiscono così quanto è importante la prevenzione del danno e che fondamentale ruolo possono svolgere impegnandosi attivamente come paladini dei monumenti.

Il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino, con competenza territoriale sul Piemonte e la Valle d'Aosta, è uno dei quindici gruppi costituiti dall'Arma dei Carabinieri e dislocati sul territorio nazionale che sono dedicati specificatamente alla salvaguardia dell'Arte. Il generale Roberto Riccardi, che in occasione dei cinquant'anni



dalla creazione di questo reparto ha raccolto nel libro Detective dell'arte alcuni episodi significativi e curiosi dell'attività svolta da questi uomini, nell'epilogo ricorda che i detective dedicati sono circa trecento ma sono troppo pochi in valore assoluto contro migliaia e migliaia di devastatori intenzionali, ma anche di semplici cittadini che si disinteressano o addirittura maltrattano il nostro patrimonio culturale.

La considerazione che l'autore del libro ne trae, ma che è anche la motivazione fondamentale del service Lions Missione Agenti Pulenti, è che i responsabili sui quali contare per la salvaguardia del patrimonio siamo noi, tutti insieme. E' responsabilità comune fare qualcosa, ciascuno nel proprio piccolo. Ma perché questo accada occorre che sin da ragazzi i cittadini imparino a conoscere e a rispettare le testimonianze materiali della nostra cultura. Così quest'anno, nonostante i carabinieri del Nucleo TPC siano così pochi e impegnati su molti fronti, hanno voluto testimoniare il loro interesse e apprezzamento per l'iniziativa Lions, e hanno chiesto e ottenuto dal loro Comando generale di poter intervenire e portare un contributo al nostro progetto. In via sperimentale nell'anno lionistico sono stati predisposti due appuntamenti che prevedono la compartecipazione del restauratore e del carabiniere della cultura. Il primo appuntamento si è svolto nella scuola primaria Fratelli Di Dio a Novara, nel mese di novembre, e il secondo è calendarizzato per il mese di febbraio nella scuola Regio Parco di Torino.



Comitato Cultura

## Torino: passato, presente e futuro anteriore

di P.G. Genta



**E**RA il 22 novembre 2019 quando il ciclo di conferenze su Torino prese il via con l'intervento di tre noti giornalisti e di un editore online. Il titolo del primo evento fu "L'informazione raccontata dai professionisti delle testate torinesi" e sul palco della sala conferenze della Banca Popolare di Novara si sedevano Claudio Giacchino de La Stampa, Beppe Fossati della Gazzetta del Popolo e Cronacaqui Torino, Beppe Gandolfo di Mediaset ed Enrico Anghilante, editore di testate digitali, uno dei primi italiani ad occuparsi dell'informazione quotidiana sulla rete. Il lavoro del Comitato Cultura del distretto 108 Ia1 non finiva lì e, dopo qualche mese, ecco la seconda puntata della serie "Torino: passato presente e futuro anteriore". Questa volta, alle 17 del 10 marzo 2020, un nuovo appuntamento presso il Learnig Center dell'Unicredit di Torino in via XX settembre 31 alzerà il sipario sulla "pubblicità e le grandi agenzie torinesi". A partire dai primi anni sessanta il capoluogo torinese è stato uno dei poli della neonata pubblicità nazionale. Celebri agenzie come lo studio Armando Testa, il Gruppo G, lo studio Dolci ed altre, si contendevano il primato creativo in concorrenza con le milanesi, affollando con i loro spot gli spazi televisivi della Rai.

Ne parlerà, per il passato, Ezio Perardi, direttore della Arno Film, casa di produzione cinematografica dello Studio Testa, agenzia torinese all'avanguardia per quei tempi. Illustrerà i film televisivi che ha realizzato fra cui quelli celebri di Caballero e Carmencita (Lavazza), Ippopotamo (Lines) e tanti altri. Seguirà Maurizio Spagnolo, general manager di Leo Burnett, attualmente una delle più importanti agenzie pubblicitarie del mondo con sede principale a Chicago e filiali a Milano, Roma e Torino, che illustrerà le attuali tecniche della comunicazione pubblicitaria in una società radicalmente cambiata rispetto agli anni sessanta/ottanta. Concluderà Massimo Giordani, professore dell'Università di Torino e presidente dell'Associazione Italiana Sviluppo Marketing (AISM), che svelerà i nuovi percorsi della pubblicità futura, sempre più personalizzata secondo gli interessi del singolo in una società in cui è diminuito il potere d'acquisto e cresce l'incertezza per il futuro. Il Comitato Cultura sarà lieto di accogliere i soci Lions ed i loro amici purché, per ragioni di sicurezza, ne venga prenotata la partecipazione entro e non oltre il 9 marzo comunicando il proprio nominativo al numero 3496068121 o all'email giornodaleone@gmail.com.

Biella Host

## Un ingegnere della Ferrari per il Lions

di Luisa Benedetti

**S**I È PARLATO di motori e della loro evoluzione, ma anche di Enzo Ferrari e di Michael Schumacher, alla roboante serata organizzata dal Lions Biella Host con illustre ospite l'ingegnere Paolo Martinelli. Molta curiosità e interesse hanno destato infatti le relazioni di Martinelli sui 30 anni trascorsi intensamente presso la Ferrari, i tre anni in Fiat e i 9 anni in Maserati, come responsabile dei programmi di sviluppo dei motori. Un bagaglio di esperienze esaltanti, vissute in un periodo sicuramente



d'oro per la storia sportiva di Maranello. L'ingegnere, incalzato dalle domande dei soci Lions, ha raccontato inoltre aneddoti e curiosità sul grande imprenditore di Modena e sull'ex pilota tedesco, considerato uno dei più grandi di tutti i tempi. Dando comunque spazio agli obiettivi e alle linee guida che lo hanno portato a raggiungere traguardi prestigiosi, tenendo sempre presente, come ha sottolineato lo stesso Martinelli, "l'importanza di fare squadra, essere un affiatato gruppo di lavoro con al centro il progetto".

# SACRA DI SAN MICHELE

di Floriano Soave

**IL** RIVOLI HOST nacque come Rivoli Valsusa, e "copriva" tutta la valle, tanto che il primo club gemellato fu il Lions Club du Briançonnais che col nostro confinava lungo la frontiera francese. Era ovvio che i nostri guidoncini su una facciata riportassero l'effigie della Sacra di San Michele, che si erge, a 1100 metri di altitudine, su un alto sperone di roccia denominato Monte Pirchiriano, dominante la Val di Susa e ben visibile da molte strade che portano a Rivoli. Dopo decenni la denominazione del nostro club è cambiata in Rivoli Host, ma la svettante Sacra è rimasta nel nostro cuore e, nel frattempo, si è sviluppata l'idea di rendere percepibile anche ai non vedenti questo monumento che attualmente costituisce pure il simbolo dell'intera regione Piemonte e che è in odore di venir dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Il progetto prevede la realizzazione di un plastico in metallo da collocare alle porte della Sacra a disposizione di tutti i turisti, ma soprattutto di quelli non vedenti. Un servizio che integra la mappa collocata dietro la chiesa sulla quale sono illustrate in braille tutte le montagne visibili all'orizzonte e la struttura interna del monumento dall'ampia Scala dei Morti al Portale dello Zodiaco, alla chiesa medioevale. La costruzione, architettonicamente ardita, è fondata sulla roccia viva, si eleva dalle mura

fortificate e dalle altre costruzioni conventuali sino agli archi rampanti che - come Notre Dame - reggono le navate della chiesa, con la sua abside ingentilita da archetti e colonnette. Il tutto trasmette un messaggio di inespugnabilità, con elementi lievitanti nella parte superiore, sempre in pietra.

E questa è la sensazione che il plastico ideato intende trasmettere. Ora, il progetto è stato sottoposto all'approvazione del Rettore della Sacra, alla Curia Vescovile di Torino ed alla competente Sovrintendenza che - nell'ordine - devono dare la loro approvazione all'opera.

Si dice che l'insigne monumento abbia ispirato ad Umberto Eco il romanzo "Il nome della rosa". Se è una leggenda, è solo la più recente perché il luogo ne ha ispirate diverse sin dalla sua nascita, poco prima dell'anno 1000. Un affresco interno ricorda come i monaci che volevano glorificare San Michele avessero fatto portare il materiale per costruire la chiesa-fortezza sul Monte Caprasio, che fronteggia il Pirchiriano, ma dovettero decidersi a costruirla su quest'ultimo, perché in una notte gli angeli spostarono da una vetta all'altra della valle tutto il materiale accatastato. E c'è pure il salto della bella Alda che si sarebbe lanciata nel vuoto dalla torre della Sacra per non essere carpita da soldataglia barbara e per volontà divina ne discese illesa.

### Curiosità

→ La chiesa fortificata fu un'esigenza perché ai suoi piedi tante battaglie ebbero svolgimento. Dalle legioni di Costantino ("In hoc signo vinces") contro Massenzio a tutto il Medioevo.

→ Anche nell'Adelchi del Manzoni di quell'area si parla, perché tra quei due monti (non per nulla la località si chiama Chiusa di San Michele) i Longobardi resistettero ai Franchi.

Distretto 108 Ia2 – LCIF – Tortona Host, Tortona Castello,  
Tortona Duomo, Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello,  
Valli Curone e Grue, Castellania Coppi

# 40.000 euro PER IL CENTRO PAOLO VI



## Lavoro di gruppo

→ Un ottimo esempio di collaborazione che ha coinvolto 6 Club, il Distretto e la Fondazione LCIF.

**IL** CENTRO Paolo VI onlus di Casalnoceto è una delle strutture più

conosciute ed apprezzate nel panorama alessandrino per l'impegno a favore dei giovani con disabilità psichiche. Trae origine dall'opera del suo fondatore, don Francesco Remotti, ed è specializzata nel settore degli interventi sanitario-riabilitativi, indirizzati a persone in difficoltà, soprattutto in età infantile e adolescenziale. In particolare, si prende cura di soggetti affetti da patologie neuropsichiatriche in età evolutiva, offrendo interventi residenziali, diurni e ambulatoriali, e opera nell'ambito della psicologia clinica e nell'area medico riabilitativa. Il nubifragio che si è abbattuto sulla zona la sera del 30 ottobre scorso ha completamente allagato le cucine rendendo necessario l'intervento della Protezione Civile per la fornitura dei pasti agli oltre 100 giovani ospiti. Di qui la gara di solidarietà che ha visto i Lions del tortonese – Tortona Host, Tortona Castello, Tortona Duomo, Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello, Valli Curone e Grue, Castellania Coppi – scendere in campo affiancati dal Distretto 108 Ia2.



## La firma

→ La firma della convenzione tra Lions, LCIF e Centro Paolo VI permetterà di dare corso all'acquisto della nuova cucina.

Il primo passo è stato quello di organizzare una serata benefica di raccolta fondi, allietata dal cantante Bruno D'Andrea e dal suo gruppo musicale presso la discoteca Come-ta di Sale, messa a disposizione a titolo gratuito.

L'entusiasmo dei volontari e la generosità del pubblico ha permesso di raccogliere un importo consistente, ma non ancora sufficiente per raggiungere l'obiettivo prefissato. Il Distretto Ia2 ha messo a disposizione un ulteriore contributo e la LCIF ha integrato l'importo con ulteriori 23.000 dollari, pari al 50% dei fondi già raccolti, fino al raggiungimento dei 40.000 euro necessari per l'acquisto delle nuove cucine che avverrà a breve dopo la firma della convenzione tra il Centro, il Distretto e la LCIF.

"I Lions collaborano da sempre con il Centro Paolo VI per portare un sorriso ai bambini e un aiuto alle famiglie – ha dichiarato Alfredo Canobbio governatore del Distretto – ci siamo prontamente mobilitati per superare la situazione di grave difficoltà

creatasi e, grazie all'impegno di tutti, siamo giunti rapidamente al traguardo".

Soddisfazione anche da parte di Claudia Balduzzi, LCIF Area Leader Europa G che ha sottolineato: "La Lions Clubs International Foundation trova, nel sostenere i progetti pensati, attuati e seguiti dai Lions di tutto il mondo, l'aderenza più alta e compiuta della declinazione del motto WE SERVE. Pertanto LCIF ci permette di distinguerci per impegno, serietà ed efficacia nel soddisfare i bisogni di un prossimo, una comunità ed un territorio attraverso la realizzazione

di service concreti".

Un grazie sincero a tutti i Lions da parte di don Cesare De Paoli, procuratore speciale per la Diocesi di Tortona del Centro Paolo VI "Ringrazio i Lions che da sempre collaborano con il Centro e che in più occasioni hanno mostrato la loro vicinanza ai bambini nostri ospiti e sostenuto con entusiasmo le nostre attività. Anche a seguito dell'alluvione che ha colpito la nostra struttura nell'ottobre 2019 i Lions hanno dimostrato prontamente il loro fattivo sostegno, pertanto ci è caro diffondere la nostra gratitudine nei loro confronti".



Club di Genova

## Tre tenori in concerto

di Laura Blasi

**I** LIONS di Genova hanno organizzato un concerto benefico per l'acquisto di giochi inclusivi per i bambini genovesi. Un'occasione speciale che ha visto insieme i club del territorio allo scopo di allestire in un parco pubblico di Genova giochi utilizzabili da tutti i bambini, compresi quelli con diverse abilità, per favorire una reale inclusione sociale. Il service contribuisce, infatti, all'abbattimento delle barriere fisiche e culturali, tema sul quale tutti i Lions sono da sempre impegnati. Anche questo evento ha ricevuto il patrocinio del Comune e in particolare s'inserisce perfettamente negli accordi che i Lions hanno già avviato con il disability manager, figura nominata dalla giunta comunale che ha l'obiettivo di realizzare l'inclusione sociale delle persone disabili in ogni attività cittadina. Nello spettacolo "Tre Tenori in concerto - omaggio a Luciano Pavarotti", tenutosi al teatro Modena di Genova e diretto dal maestro Andrea Albertini, i tenori Michele Mauro, Alessandro Fantoni e Alberto Angeleri e il quintetto de l'Ensemble Le Muse si sono esibiti in celebri arie alternate a melodie creando suggestioni particolari.



Il maestro Albertini testimonia la vicinanza ai Lions: "Abbiamo voluto mettere tanta Genova nello spettacolo sia con la partecipazione de l'Ensemble Le Muse, nate proprio da musicisti genovesi, sia con una variazione del programma dedicato alla città."

I risultati della serata sono stati assai positivi, grandissima partecipazione ed entusiasmo da parte degli spettatori che si sono detti pronti a essere presenti alla prossima occasione.

La città nel suo percorso di rinnovamento ha visto, di fatto, i suoi cittadini rispondere alla "chiamata" dei Lions con la voglia di "esserci" e dare il loro contributo per una città moderna e aperta alle esigenze sociali.

Bosco Marengo Santa Croce

## Orgogliosi di essere Lions

di Mariavittoria Delpiano

**È** UN CONCENTRATO di solide informazioni il confronto sul tema "Orgogliosi di essere lions" proposto dal comitato soci del Club Bosco Marengo Santa Croce.

In un crescendo emotivo, è stata regalata a soci e amici l'opportunità di approfondire per i primi e conoscere per i secondi la storia del Lions International partendo dagli albori della fondazione per arrivare ai giorni nostri. E i numeri sono stati importanti per contribuire a tracciare l'efficace percorso che l'Associazione ha assolto nel più puro spirito lionistico. Magnifica occasione per presentare un service alla comunità: la

donazione di una teca frigorifera alla scuola primaria facente capo all'istituto comprensivo "A. Caretta" di Spinetta Marengo. La teca, che conserverà per gli anni a venire prodotti farmaceutici di prima necessità a temperatura costante, è il frutto della collaborazione tra il club e la scuola grazie alla sensibilità mostrata dal dirigente scolastico. Collaborazione che procede sicura e sempre mirata alla valorizzazione degli allievi attraverso il service poster della pace proposto in questi anni e sempre condiviso grazie sia all'attitudine artistica dei giovani scolari sia al corpo docente sempre attento e preparato a cogliere le nostre proposte.



Valenza Host

## Due importanti service per chi soffre

di Mauro Ordazzo

**L'** IMPEGNO dei soci del Valenza Host si è concentrato quest'anno su due importanti iniziative a favore delle persone che soffrono ed in particolare dei piccoli pazienti, in cura presso il reparto di Cardiologia pediatrica dell'ospedale infantile di Alessandria "Cesare Arrigo", e dei ricoverati all'hospice "Il Gelso", struttura specializzata nell'assistenza ai malati terminali. La raccolta fondi è stata attuata attraverso una serie di iniziative benefiche, tra cui anche una serata musicale al Teatro sociale di Valenza, alcune gare di burraco ed il contributo personale di alcuni soci del club e di altri in forma privata che hanno permesso di raccogliere complessivamente circa 15 mila euro. L'importo è stato destinato rispettivamente 6.650 euro all'acquisto di due holter ECG completi di software, per il reparto di cardiologia pediatrica e 8.000 per il ricondizionamento di alcune camere dell'hospice.

Un contributo concreto a due strutture che svolgono un importante servizio per il territorio della provincia di Alessandria e di tutto il basso Piemonte.



New Voices

## Parco giochi inclusivo "Helen Keller"

di Stefania Rolla

**È** STATA una giornata di festa per il Distretto 108 Ia2 quella in cui è stato inaugurato il parco giochi inclusivo "Helen Keller", presso l'ospedale pediatrico "Giannina Gaslini" di Genova, alla presenza del presidente dell'Istituto, Pietro Pongiglione, di alcuni medici e di tanti soci Lions. "Le cose migliori e più belle di questo mondo non possono essere viste e nemmeno ascoltate, ma devono essere sentite col cuore". Ed è proprio questo lo spirito con cui come New Voices abbiamo avviato la raccolta fondi che ci ha

permesso di raggiungere l'ambizioso obiettivo.

Lo scorso anno, al congresso di apertura del Distretto, a Sarzana, insieme ad alcune amiche, abbiamo pensato di realizzare qualcosa che potesse rendere più accettabili le interminabili e pesanti giornate che i bambini oncologici, e non solo, trascorrono per lunghi periodi all'interno dell'ospedale e di conseguenza alleviare i genitori dai cupi pensieri che li assillano giorno e notte. Proprio quel giorno ha preso vita il progetto "una sciarpa per il sorriso di un bambino"; il cammino



è stato lungo ma mi ha colmato di gioia. Tutti i club, in collaborazione con la nostra Fondazione, hanno aderito di buon cuore a questa iniziativa. Spirito di condivisione, aggregazione e solidarietà sono i



sentimenti che hanno animato le centinaia di amiche e amici che hanno condiviso la nostra causa e ci hanno aiutato a portare a termine questo progetto. Ora quest'area giochi è finalmente a disposizione dei bambini e regalerà loro la possibilità di giocare con spensieratezza ed allegria. A volte basta davvero poco per rendere migliore la vita di tante persone, specialmente dei più piccoli. E' stato un progetto di vero servizio, di amicizia, di solidarietà e .....di gioia autentica. A conclusione di questo sogno divenuto una meravigliosa realtà, un socio del Distretto ha voluto omaggiarci di un'ulteriore emozione con la sua poesia scritta appositamente.

Lavagna Valfontanabuona Contea dei Fieschi

## Il barattolo dell'emergenza

di Silvia Garibaldi

**U** N SERVICE semplice ma geniale: così l'ha definito il sindaco di Lumarzo durante la consegna ufficiale dei barattoli dell'emergenza, ossia un barattolo che contiene un modulo dettagliato e predisposto da medici che è conservato in frigo e che i soccorritori possono facilmente recuperare per avere le fondamentali informazioni su un soggetto che, nel momento dell'emergenza non potesse fornirle direttamente e non avesse nessuno accanto a lui in grado di agevolmente provvederle. L'oggetto è semplice ma presuppone un'azione sinergica e questo è il pregio del procedimento che l'amministrazione di Lumarzo si appresta a compiere. Saranno i medici di base a compilare i moduli da inserire nei barattoli consegnati dai volontari

della pubblica assistenza. Si è così certi che i soccorritori sappiano individuare il barattolo contenente le preziose informazioni certificate per il primo soccorso grazie ad un adesivo posto sul frigorifero. Un bell'esempio di concreta

collaborazione tra amministrazione comunale, Lions, pubblica assistenza e cittadini. L'idea nata dalla segnalazione di una cittadina di Lumarzo che su internet aveva visto come i Lions nel mondo realizzino questo tipo di servizio.



Tortona Castello

## Università e scuola di medicina: un'opportunità per il territorio

di Adriana Maggi

**U** N'IMPORTANTE giornata di divulgazione delle attività dell'Università del Piemonte orientale di Alessandria è stata organizzata dal club tortonese che ha promosso una tavola rotonda alla presenza del Magnifico Rettore Giancarlo Avanzi, del prorettore alla ricerca Roberto Barbato e del preside della scuola di medicina Marco Kreggli. L'università, oltre al classico ruolo d'insegnamento e ricerca, oggi è chiamata a partecipare allo sviluppo sociale ed economico del territorio in cui si trova a operare ha rilevato Rossana Boldi, medico e parlamentare, invitata a esprimere un suo parere sul tema. L'università del Piemonte orientale ha oramai circa venti anni di vita e con i suoi trecento docenti



attrae quindicimila studenti con corsi in italiano e in lingua inglese in diversi indirizzi. L'UPO si estende su tre campus con sede a Novara e attività didattiche a Vercelli, Novara e Alessandria. Malgrado sia considerata un'istituzione "giovane", ha già raggiunto ottimi risultati nella valutazione CENSIS e ANVUR. Dallo scorso anno, il corso di laurea



magistrale in Medicina e Chirurgia ha sede anche ad Alessandria, dove collaborerà attivamente con l'ospedale cittadino. Una maggiore interazione tra università e ospedale rafforzerà indubbiamente il legame con il territorio e sarà una preziosa alleata per la crescita dello sviluppo sociale ed economico di tutta la nostra zona.

Club del Tigullio

## La collaborazione dà ottimi frutti

di S.G.

**A** METÀ dicembre al Villaggio del Ragazzo si è tenuta l'ottava edizione della cena degli auguri con il Vescovo cui hanno partecipato più di trenta club ma anche alcuni Rotary club e altre diverse associazioni come Soroptimist, Zonta, AIMA, Anfass, UCID, Unicef ecc. La collaborazione tra tante realtà diverse si è consolidata nel tempo proprio grazie al comune spirito di solidarietà e all'obiettivo da tutti pienamente condiviso di aiutare le mense dei bisognosi. In particolare quest'anno la mensa beneficata è quella gestita dalle parrocchie di Rapallo e Don Stefano Curotto.



La commissione reperimento beni ha raccolto e consegnato alla mensa circa una tonnellata di alimenti forniti da supermercati e aziende della Liguria di levante. Il ricavato della serata invece è stato trasformato in buoni acquisti consegnati al responsabile della mensa. La solidarietà e l'amicizia che si sono consolidate nel tempo tra i partecipanti alle diverse edizioni sono il segnale che collaborando tutti insieme con obiettivi comuni si realizzano sogni che singolarmente non sarebbero facilmente raggiungibili con successo.

## Caldo Natale per gli ospiti della mensa Francescana



**C**INQUANTA giacche a vento e cento kit contenenti abbigliamento intimo sono stati consegnati ai Frati Francescani di Alessandria per far fronte all'emergenza freddo che ogni anno colpisce i senza tetto che vivono in città. L'iniziativa è nata dai soci dei Club Alessandria Host e Alessandria Marengo che hanno riunito le forze e organizzato una serata musicale che ha fatto registrare il tutto esaurito. Marco Caramagna e Roberto Siri, presidenti dei due Lions, in apertura di serata hanno invitato sul palco padre Roberto Cattaneo che ha ben spiegato come ogni giorno vengano serviti oltre sessanta pasti ai poveri della città, in prevalenza di origine italiana e come tutti

loro abbiano bisogno di indumenti in quanto non possono lavarli. E durante l'inverno la necessità è più impellente. Con il ricavato della serata - oltre 4.000 euro - è stato possibile porgere un caldo dono, composto da corpetto, pantalone e calza termica per tutti e diverse decine di giacche a vento. La mensa francescana non riceve aiuti pubblici o da Caritas ma, si basa sulla donazione di privati e di aziende. Da qui l'appello di padre Roberto a donare con generosità anche quello che a noi non serve più: "i nostri cassetti, i nostri armadi sono pieni di indumenti. Quando non vi servono non buttateli, portateli da noi in via Gramsci e avrete la gratitudine di un povero a cui servono".

Bosco Marengo La Frascchetta

## Una sorpresa speciale per i bambini

di Maurizio Valdi

**LA** REALIZZAZIONE di questo service è stata il nostro primo impegno di rilievo come club satellite nel 2018 e, sulla scia del successo iniziale da un lato e forti dell'esperienza fatta, abbiamo replicato il progetto anche per il 2019. Il service è rivolto ai minori figli delle donne ospiti della casa anti violenza gestita dal consorzio Cissaca e tutelati dai servizi sociali del medesimo. Il service consiste nel raccogliere vestiario non più utilizzato e giocattoli dismessi, e prevede l'offerta gratuita di corsi di sport e attività ludico-ricreative - come danza e teatro - per permettere a questi bambini di integrare la loro formazione scolastica con attività d'interazione e confronto con i propri coetanei sfruttando il gioco e la condivisione d'interessi comuni. Sono ben diciassette le associazioni sportive, le scuole di danza, teatro e arte insediate nella zona che ci hanno fornito almeno un buono annuale per ognuno dei venticinque bambini coinvolti nel nostro progetto di aiuto.



Regalare a questi piccoli una sorpresa speciale da trovare sotto l'albero è stato per noi motivo di orgoglio: l'orgoglio di essere e fare i Lions sul campo. Corsi di calcio, nuoto, rugby, pallavolo, karate, kung fu, danza, teatro, scherma, ginnastica, boxe, corsi d'inglese, accompagneranno per un anno la quotidianità di questi giovani restituendo loro, almeno in parte, opportunità che nella loro normalità non avrebbero potuto avere. L'emozione e la gratitudine che abbiamo letto nei loro occhi sono state per noi il vero regalo di Natale!



Cinque Terre

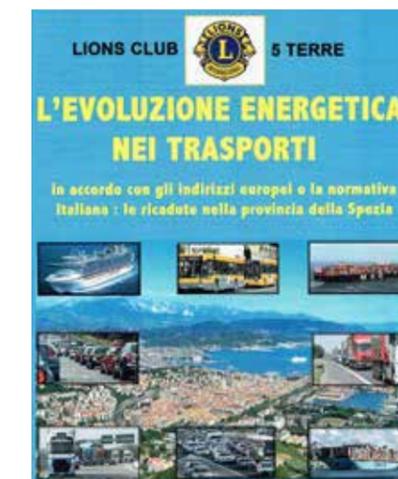
## Evoluzione energetica dei trasporti

di Carlo Gasparini

**I**NTERESSANTE conferenza organizzata dal Club Cinque Terre sul tema delle nuove forme di energia a basso impatto ambientale, utilizzate nei trasporti via terra e via mare. Fra gli obiettivi della nostra associazione il tema dell'ambiente è preminente e i Lions sono stati sempre vicini alla popolazione di una città che ha dovuto subire in un recente passato un intenso inquinamento, a causa della presenza contemporanea di una raffineria, una centrale elettrica a carbone, un impianto di raffinazione gas e cantieri di demolizione navi, allora rivestite con coibentazioni in amianto. La Spezia, in passato, era fra le prime città per presenza di malattie respiratorie croniche e ora che tutto questo è in via di superamento si può pensare a una città migliore, più pulita e confortevole. L'argomento ha interessato molto la popolazione che ha visto esporsi in prima persona i rappresentanti delle

autorità politiche comunali ma anche rappresentanti delle categorie più coinvolte nel limitare le emissioni inquinanti e tecnicamente preparate nel risolvere il problema. Si sono, infatti, succeduti nell'esposizione oltre all'assessore all'ambiente, il presidente di ATC, i rappresentanti dell'autorità portuale, di confindustria e di FCA. Tutti hanno ragionato riguardo ad un futuro che prevede l'utilizzo dell'energia elettrica e di combustibili a basse emissioni all'interno dell'area portuale. Il responsabile delle relazioni istituzionali industriali di Iveco-CNH ha rilevato la leadership di Iveco nel campo dell'autotrasporto pesante a GNL con il 90% di un mercato in crescita continua. Allo stesso tempo ha lamentato la mancanza di infrastrutture per il rifornimento dei mezzi in Liguria e in particolare nella nostra provincia sollecitando i politici regionali e locali a intervenire a sostegno di questa tecnologia a bassissimo impatto ambientale, come già fatto

da altre regioni. Il rappresentante di Legambiente ha terminato auspicando, in linea con la mission dell'associazione che rappresenta, la crescita dell'utilizzo di energie rinnovabili, in particolar modo nei centri urbani, ipotizzando un futuro in cui il trasporto dovrebbe essere affidato esclusivamente ai veicoli elettrici.



Genova Aeroporto Sextum

## Un presepe senza sprechi: creatività nel riciclo degli scarti

di Domenico Farinetti



**U**NA BELLISSIMA passeggiata quella tra Piazza della Meridiana e Via Garibaldi, la storica Strada Nuova di Genova, dove si possono ammirare i Palazzi dei Rolli, tra i più belli al mondo. Guardando le vetrine degli esercizi commerciali, dei negozi artigiani e delle agenzie, che si incontrano lungo il percorso, si scopre qualcosa di inaspettato e del tutto particolare: i presepi. Non dei presepi normali, con le statuine di terracotta, la capanna made in Cina e il muschio artificiale, sono presepi speciali, realizzati dai bambini e dai ragazzi delle scuole presenti sul territorio del municipio centro est e creati dalla loro fantasia utilizzando solo ed esclusivamente materiali di riciclo. Sono trenta, tutti molto originali, da quello verticale, di forte impatto, a quello più semplice, contenuto in una piccola boccia di vetro, forse in precedenza abitata da un pesce rosso.

E' il concorso "un presepe senza sprechi" giunto alla sua seconda edizione, scaturito da un'idea della Lions Carla Zanoni, vicepresidente del municipio e sostenuto dalla sponsorizzazione e collaborazione del club Genova Aeroporto "Sextum". Sin dalla sua prima edizione, lo scorso anno, il concorso ha avuto lo scopo di educare i bambini ed i ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori al riutilizzo delle risorse disponibili e al rispetto per l'ambiente, oltre che di stimolare la fantasia e la collaborazione verso il raggiungimento di un obiettivo comune. A differenza di quella precedente, ove i presepi erano esposti nelle scuole, nell'attuale edizione si è voluto dare maggior risalto alle realizzazioni esponendole pubblicamente affinché siano visibili a tutti e diano così maggiore soddisfazione ai piccoli creatori e, perché no, anche ai loro genitori ed ai docenti.

Lions e Leo Valenza Host

## Alert Team

di Franco Ferrari

**IN** OCCASIONE della settimana dedicata al service Alert Team, i Lions e Leo del Club Valenza Host della zona A della IV circoscrizione, in stretta collaborazione e coordinamento, con la Protezione Civile, l'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale cittadina, i Vigili del Fuoco Volontari hanno sovrinteso, presso la scuola dell'infanzia "Madonnina", una simulazione di evacuazione della struttura nella possibile, ma non auspicabile, causa di evento calamitoso. Tutti i piccoli ospiti hanno partecipato

con attenzione ed interesse alla buona riuscita, eseguendo alla perfezione quanto loro insegnato da maestre e assistenti. Questa didattica è quella in cui noi Lions possiamo apportare contributo, nelle fasi di prevenzione e poi di superamento delle emergenze, dove il nostro intervento può veramente essere più incisivo e fare la differenza piuttosto che nella fase operativa dell'emergenza, laddove già esistono corpi ben strutturati ed organizzati, come i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e altri corpi preposti.

Noi quindi non dobbiamo sovrapporci a queste strutture, ma essere propositivi nelle fasi sopra citate di superamento delle emergenze, ossia essere di supporto alle persone perché è qui che abbiamo enormi potenzialità, basti pensare alle numerose professionalità esistenti tra i Lions, dottori, ingegneri e geometri, tecnici vari e di formazione alle emergenze, attraverso corsi di preparazione, sollecito alle amministrazioni o semplicemente con la nostra presenza fisica di assistenza. Anche questo è sicuramente uno dei modi migliori per far conoscere il Lions e quello che fanno.



Golfo Paradiso

## I primi 50 anni del club

**I**MPORTANTE traguardo per il Lions Club Golfo Paradiso che ha festeggiato il 50° anniversario di attività. La nascita del club avvenne grazie all'iniziativa di alcuni amici Lions residenti a Bogliasco ed altri appartenenti a club di Genova, i quali avvertirono la necessità di una nuova unità che consentisse la copertura del territorio a levante della grande Genova. Nacque alla prima charter con il nome Lions Club Bogliasco-Golfo Paradiso modificato in seguito nel definitivo Golfo Paradiso.

L'ambito geografico in cui il nuovo club avrebbe dovuto svolgere la propria attività fu individuato fra i territori e le frazioni situate fra il club di Nervi e quello di Rapallo, la cui competenza si estendeva a ponente sino alla galleria di Ruta ed al crinale del monte di Portofino. I comuni del comprensorio - Camogli, Recco, Avegno, Uscio, Sori, Pieve Ligure, Bogliasco - furono apportatori di soci fondatori e di quanti poi aderirono al club in un secondo momento. Note dell'epoca raccontano che le operazioni connesse alla costituzione vera e propria furono molto rapide; il 14 ottobre del 1969 avvenne



l'omologazione presieduta da un funzionario dell'allora Lions Club International Oscar K. Hausmann ed il successivo 11 dicembre 1969 si giungeva alla consegna della charter nel contesto di una riuscitissima serata tenutasi proprio presso il Cenobio dei Dogi di Camogli, presenti le massime autorità lionistiche, politiche e militari del tempo. La consegna fu effettuata dall'allora

governatore Gianpiero Capriotti, affiancato dai presidenti dei club sponsor di Genova e Pegli. L'avvocato Giovanni Vajna de Pava ebbe l'incarico della presidenza del primo anno. Oggi, a 50 anni dalla nascita, il presidente Franco Merli ha voluto ricordare l'evento intitolando la serata in onore dei 25 soci fondatori nominandoli uno ad uno e facendo attribuire loro il meritato applauso dalle oltre cento fra autorità lionistiche e politiche intervenute alla serata. Nel corso della charter night è stato insignito del MJF il socio Franco Appetiti per lo spirito lionistico dimostrato e l'apporto dato alla crescita del club negli anni. A consegnare la massima onorificenza Lions è intervenuta Claudia Balduzzi, leader di Area Costituzionale IV LCIF Europa.



Valcerrina

## Gli anni di piombo

di Renato Celeste



**I**NTERESSANTE meeting culturale per i soci del Lions Club Valcerrina. Su invito del presidente, Pier Felice Scagliotti, è intervenuto lo storico, politico e giornalista, Gianni Oliva, torinese di nascita con un ampio curriculum, autore di oltre quaranta volumi pubblicati e di numerosi testi su riviste specializzate e su quotidiani come "La Stampa" e il "Corriere della Sera". Assessore alla cultura della Regione Piemonte nella scorsa legislatura, ha sempre incentrato i suoi interventi sotto il profilo storico, cercando di dispiegare fatti culturali e storici al di là di quella facile

strumentalizzazione politica. La serata ha offerto anche l'occasione per parlare della sua ultima fatica, il volume dal titolo "Anni di Piombo e di Tritolo 1969-1980: il terrorismo nero e il terrorismo rosso. Da Piazza Fontana alla strage di Bologna". Un messaggio diretto soprattutto alle giovani generazioni digiune di quei periodi che hanno infiammato e stimolato negli adulti quegli avvenimenti che hanno contraddistinto soprattutto gli anni tra il 1969 e il 1980. Il relatore ha catturato l'attenzione dei presenti che gli hanno rivolto anche diversi quesiti di approfondimento.

Distretto 108 Ia2

## Paolo Sarperi un caro amico

gli amici Lions

**L**ION molto attivo e benvenuto da tutti, per la sua simpatia, i modi gentili e garbati. Ha svolto il suo servizio in due club - Genova Bocca-dasse e successivamente Genova Porto Antico - ed in entrambi ha ricoperto la carica di presidente. È stato tra gli organizzatori di numerosi convegni e service su autismo, dislessia, malattie rare (in primis la sindrome di Rett) a favore

dell'ospedale "Gaslini". Ha fatto parte dei Comitati distrettuali Children First, Poster per la Pace e Manifestazioni. Ricordiamo il suo impegno nella raccolta fondi a favore dei cani guida e della Banca degli Occhi. Fino agli ultimi mesi della malattia ha continuato a parlare di Lions proponendo anche ai suoi medici di entrare a far parte della nostra Associazione. Ciao Paolo, ci mancherai.



# BLU DI GENOVA

Al Museo Diocesano sorprendente collezione di sacri teli cinquecenteschi antenati dei blue jeans

di Maria Luisa Caffarelli

**M**OLTI, forse non tutti, sanno che uno degli indumenti più internazionali e trasversali - i "jeans" - derivano il proprio nome dal toponimo Genova. Non bastasse l'etimologia a giustificarlo, si può visitare - e la Conferenza del Mediterraneo è un'occasione davvero propizia - il Museo Diocesano del capoluogo ligure ([www.museodiocesanogenova.it](http://www.museodiocesanogenova.it)), allestito nell'ex Convento di san Lorenzo in pieno centro storico, in questa città bellissima a cui i Lions hanno nel tempo dedicato risorse e attenzioni notevoli. Accanto ad antichi dipinti e sculture di straordinario valore, in un allestimento di grande suggestione, il visitatore vivrà la sorpresa di vedere gli antenati cinquecenteschi dei blue jeans. Si tratta della raccolta della Passione, 14 grandi teleri che raffigurano scene della Passione di Cristo. Le tele blu provengono dall'Abbazia benedettina di San Nicolò del Boschetto in Val Polcevera e sembrano fatte con grandi jeans sbiaditi e consumati. In realtà sono in fibra di lino tinta con indaco e dipinti con la biacca, e delle tele di Genova o jeans possono essere considerati a pieno titolo illustri padri sacri. La sorpresa si moltiplica

perché per la fragilità delle cromie i teleri sono immersi nel buio, che miracolosamente si accende di una luce tenue e magica all'arrivo del visitatore. E ci si immagina queste stoffe sapientemente disegnate a coprire le pareti delle chiese, paramenti sacri ed effimeri, che sono miracolosamente giunti fino a noi a raccontare una storia antica. Una storia che da Genova arriva oltre le colonne d'Ercole e il canale di Suez, unisce i mondi e le culture e fa di questa città così bella e difficile uno dei fulcri del "mare che sta in mezzo alle terre." Tre sono i gruppi dei teleri: il primo, dei più grandi, datato 1538, si ispira alle incisioni di Albrecht Durer; un secondo gruppo di metà '500 e un terzo tra il XVII e il XVIII secolo. Acquistati nel 2001 dallo Stato italiano su diritto di prelazione, fanno parte della Collezione tessile della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici della Liguria che li ha collocati in deposito temporaneo presso il Museo Diocesano. Resta ancora fitto il mistero degli autori, anche se per il Cristo abbeverato di fiele e Cristo depresso è stato proposto il nome di Giovanni Cambiaso, padre del più celebre Luca.

Teramo Piaggio e collaboratore, L'incoronazione di spine.

Su gentile concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona.

Distretto Ia3

# Sport, spettacolo E SOLIDARIETÀ

al Teatro Ariston di Sanremo



## Appuntamento alla II edizione

→ L'evento ha avuto un tale successo che il palco dell'Ariston ospiterà anche la seconda edizione della prestigiosa manifestazione.

### S

UNO dei palchi più prestigiosi ed ambiti della musica

leggera italiana, quello del Teatro Ariston di Sanremo, è andata in scena la bellissima kermesse di "Campioni e Canzoni" che ha riscosso un grande successo di pubblico. L'incasso è stato interamente devoluto in beneficenza a favore di quattro onlus che assistono i bambini malati tramite alcune strutture d'eccellenza in Italia: la Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale Sant'Anna di Torino, l'Associazione Bambino Emopatico di Verona, le onlus Arcobaleno di Bergamo e Hsos, Ospedale Sacco Obiettivo Sangue, di Milano. L'evento è stato organizzato, con il contributo del Distretto Lions 108Ia3, da Riccardo Magrini, telecronista di Eurosport, Bruno Zanoni ultima maglia nera del Giro d'Italia con il supporto di Tony Monti sponsor del Team Monti che parteciperà alla prossima stagione ciclistica. Circa mille persone hanno assistito alla gara fra quattordici grandi campioni dello sport, nell'insolita veste di cantanti, dalla medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Mosca Sara Simeoni al portiere della nazionale Stefano

Lions Magazine | Febbraio 2020



Tacconi, i campioni dello sci Isolde Kostner e Kristian Ghedina, gli assi del ciclismo Gilberto Simoni e Claudio Chiappucci, il cestista Fabrizio Della Fiori, l'ex pallavolista Paola Paggi, Ezio Madonia per l'atletica, il velista Fabio Sommariva, Evaristo Beccalossi ex centroavanti dell'Inter e Claudio Pasqualin, avvocato, noto opinionista e procuratore sportivo di grandi calciatori. La serata è stata presentata da Eleonora Capelli e Luca Gregorio, voci di eventi sportivi su Euro-sport, con l'animazione della band Blue on Black di Giorgio Nalesso. Le esibizioni canore sono state valutate da una giuria formata da personaggi della musica e dello sport, fra cui Franco Fasano, già autore per Anna Oxa e Fiordaliso, il campione delle due ruote Marco Melandri, Paki Canzi dei Nuovi Angeli e l'allenatore di basket Charlie Recalcati, che ha decretato vincitore della gara il cestista Fabrizio Della Fiori, interprete di "Una lacrima sul viso" di Bobby Solo. In risalto anche le qualità umane di questi campioni che hanno portato grande entusiasmo ed hanno permesso agli intervenuti di respirare

Lions Magazine | Febbraio 2020

un'aria di festa e di allegria. Un solo momento di commozione, sottolineato da un lungo applauso, per il ricordo dell'indimenticato campione Felice Gimondi, scomparso di recente. Tanta emozione alla fine della serata quando, tirando le somme degli incassi e del successo della manifestazione, gli organizzatori e i rappresentanti delle associazioni umanitarie coinvolte hanno potuto

annunciare che sarà possibile portare a termine un progetto importante come quello di allestire una sala operatoria in Armenia con tutte le attrezzature necessarie: l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ed un sorriso a tutti i bambini in difficoltà è stato raggiunto. L'evento ha avuto un tale successo che il palco dell'Ariston ospiterà anche la seconda edizione della prestigiosa manifestazione.



# Senia Seno

## primo vice governatore del Distretto 108 Ia3

di Gloria Crivelli

**N**EL consiglio di gabinetto del 30 novembre scorso, il Distretto 108Ia3 ha provveduto a conferire l'incarico di primo vice governatore a Senia Seno in sostituzione di Felice Rota, prematuramente scomparso. Una decisione che si posiziona in linea con la tendenza ad incrementare la presenza femminile, segno tangibile di un cambiamento in una struttura così importante nel campo del volontariato e del servizio alla comunità e ribadisce i dati del distretto che segnano una crescita notevole e un risultato eccellente nel numero e nella presenza femminile tra gli officer distrettuali.

Senia Seno è una figura di primo piano, ha qualità eccellenti, senso di appartenenza ed un entusiasmo tali da permetterle di affrontare questa sfida impegnativa. Laureata in medicina e chirurgia all'Università di Genova svolge la propria attività professionale di medico a Vallecrosia. È socia fondatrice della sezione di Sanremo dell'Associazione Italiana Donne Medico della quale è stata presidente ed è vice presidente nazionale. Segretario della sezione di Imperia della Società Italiana



di Medicina Generale, consigliera dell'Ordine dei Medici Chirurghi e dell'Associazione dei Medici Cattolici di Sanremo. Ha assunto incarichi di medico volontario presso la Caritas diocesana di Ventimiglia e Sanremo e per la Croce Rossa di Bordighera rivolti all'assistenza sanitaria dei meno abbienti. Socia del Lions Club Ventimiglia dal 2001 ha ricoperto tutti gli incarichi ed è officer distrettuale ininterrottamente dal 2006.

Distretto Ia3

# Accademia di Lionismo

di Paola Launo Facelli, PDG Coordinatore Ia3 AdL



**C**ON l'incontro svoltosi in Vicoforte, l'Accademia di Lionismo distrettuale è entrata a pieno regime nel decimo anno di attività. Quale strumento per approfondire e rafforzare il senso di appartenenza all'Associazione, fornendo la possibilità di porre lo sguardo da prospettive diverse, l'Accademia continua a rivolgersi ai soci svolgendo in modo ampio i suoi compiti.

Il tema del primo appuntamento annuale era incentrato su "Lions: associazione, e spirito, internazionale. Essere sempre attuali e adeguati" ma con l'attenzione al momento di nascita dell'Associazione per poi confrontarne l'evoluzione e la crescita.

Iniziando con la comprensione del contesto sociale ed economico negli Stati Uniti e, soprattutto in Europa, quale era nel 1917 - affrontato dal professor Gaetano Leo - attraverso l'intervento del pastore valdese Claudio Pasquet si è poi giunti a confrontare il codice dell'etica lionistica con l'impronta calvinista (ad esempio, con accenni al concetto di "opere" ed "etica del lavoro") propria di quel periodo negli Stati Uniti.



Sotto il profilo associativo, prima con il PID Roberto Fresia sono state ricordate le varie tappe importanti di nascita, sviluppo e crescita del Lions: dal 1917 al 1919 con l'emblema scelto, poi il 1925 con il discorso di Helen Keller, il 1948 con il contributo alle Nazioni Unite, nel 1954 il motto 'We serve', nel 1957 i LEO, nel 1968 LCIF, fino al 1987 con l'ingresso delle donne; successivamente tramite la relazione della candidata a DI e PDG Elena Appiani sono stati affrontati i vari aspetti dei nuovi modi per "fare service", evidenziando non solo e principalmente il contributo delle socie Lions a pieno titolo entrate nell'Associazione da quel 1987, ma spaziando su molti aspetti della motivazione e del diverso approccio al Lions.

Al termine degli interventi varie sono state le domande e gli spunti di confronto.

Molti i soci presenti, nonostante concomitanze meteorologiche decisamente avverse, con gradite partecipazioni di Lions anche dai Distretti 108Ia1 e 108Ia2.

Con tali risultati l'Accademia di Lionismo può essere considerata una conferma, in attesa dei prossimi appuntamenti.

Storici, Artisti e Presepisti di Asti

# Specialty Club

di G.C.

**È** NATO il primo Specialty Club del Distretto 108 Ia3 e si tratta del Lions Club Storici, Artisti e Presepisti di Asti.

Il programma Specialty Clubs è stato avviato dal LCI come strategia sperimentale di crescita associativa nel 2017 ed "è stato pensato per creare club i cui soci, che hanno un interesse o una passione in comune, si avvalgano dell'opportunità di conoscersi e collaborare più a fondo: questi possono condividere, ad esempio lo stesso hobby, lo stesso sport, la stessa passione o etnia.

La fondazione dei club con interessi specifici permetterà, così, a gruppi interi di persone in tutto il mondo di trasformare le loro passioni in progetti di service appaganti a diretto beneficio delle loro comunità".

Il sodalizio è composto da trenta soci uniti dalla passione per le arti, la storia e le tradizioni del presepio: tra loro scrittori, storici, pittori, attori, costumisti e professionisti convinti dei principi lionistici e a disposizione per la crescita del proprio territorio. Presidente del club è stata eletta Maria Sabini, membro del Lions →





International dal 1999, prima come Leo poi come Lions, al suo fianco Mauro Imbrenda segretario e Raffaella Ferrari tesoriere.

Il gagliardetto è stato realizzato dall'artista astigiana Marisa Garramone, al suo interno si sviluppano la rappresentazione della chiesa barocca di San Martino di Asti e la riproduzione dell'opera "La fuga in Egitto" di Giancarlo Aliberti, lo stemma del comune di Asti, il vino, prodotto

egemone nell'economia del territorio, alcuni figuranti del palio, alcuni monumenti della città e le note della canzone "Azzurro" composta dall'astigiano Paolo Conte. Infine sono raffigurati il logo ed il motto "We serve" del Lions International riportato anche in scrittura Braille a testimonianza dell'impegno dei Lions per combattere la cecità. Denso il programma in calendario: allestimento di presepi viventi e mostre degli stessi in varie località, pubblicazione di un libro sull'argomento. L'incasso derivante dalle sue vendite sarà devoluto in favore di un progetto pediatrico dell'ospedale di Asti. E' stata inoltre instaurata una proficua collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali della città: il club si farà carico dell'acquisto di lenzuola e coperte per il dormitorio comunale e allestirà lo spettacolo "Gelindo", a cura della compagnia teatrale Bofferio, il cui ricavato sarà devoluto alla mensa sociale. Anche in questo caso si è potuto constatare come il Lions International offra ai volontari una rete e una struttura che espande competenze, facilita la motivazione e l'operatività, permette di superare gli ostacoli che si frappongono alle attività solidali e offre un consolidato modello etico di servizio.

Savona Torretta

## lo corro sicuro: sportivi in strada

di Pietro Tortarolo

“**IO** corro sicuro - sportivi in strada” è il titolo del convegno organizzato, presso la Pinacoteca Civica di Savona, dal Lions Club Torretta, con il patrocinio del Comune di Savona e del Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

Sono intervenuti: Sara Simeoni, leggendaria campionessa di salto in alto (primatista mondiale nel 1978 con la misura di 2,01 e medaglia d'oro nelle Olimpiadi di Mosca del 1980), il marito ed allenatore Erminio Azzaro, il quattrocentometrista savonese Furio Fusi (finalista alle Olimpiadi di Città del Messico nel 1968 nella staffetta 4x400) coordinatore dell'iniziativa patrocinata dal Comune e dal Comitato Nazionale Fair Play ed il ciclista degli anni 70 Giuseppe Perletto.

Hanno portato i saluti dell'Amministrazione Comunale il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, e l'assessore allo sport e alla sicurezza, Maurizio Scaramuzza, presenti

in sala alcune classi del liceo Chiabrera Martini e molti personaggi dello sport provinciale.

Gli ospiti hanno intrattenuto il numeroso pubblico presente su argomenti quali la sicurezza sulla strada e il fair play nello sport. Temi di attualità non solo nello sport ma nella vita di tutti i giorni che i Lions, portatori di valori ed etica nella società, non hanno perso l'occasione di patrocinare.

Grazie a Fusi ed al suo comune di residenza, Castelnuovo di Porto in provincia di Roma, ha preso corpo un progetto innovativo per la sicurezza degli sportivi che utilizzano la strada per i loro allenamenti; si tratta della realizzazione di una segnaletica stradale verticale da posizionarsi nelle strade frequentate da atleti ed appassionati in allenamento per salvaguardarne l'incolumità.

Si è parlato anche di doping, Marco Mura, allenatore di atletica e organizzatore del Meeting "Città di Savona" ha

sottolineato che tale piaga esiste ed è un problema da affrontare e si è complimentato con Sara Simeoni che è sempre stata un'esponente del movimento per lo sport "pulito".

Erminio Azzaro ha ripercorso l'evoluzione della tecnica nell'atletica leggera e nel salto in particolare. Il ciclista di Dolcedo, Giuseppe Perletto, ha riflettuto sui cambiamenti avvenuti nel mondo delle due ruote rispetto al passato e posto l'accento su come allenarsi in Liguria sia sempre stato difficile per le vie obbligate e molto trafficate che la percorrono.

Si è trattato di un'occasione per affrontare in maniera estesa e coordinata molti argomenti dedicati al mondo sportivo ed aprire una seria riflessione.



Sanremo Matutia

## Meeting

### sul nucleo storico della città

di Maria Luisa Ballestra

**IL CLUB** Sanremo Matutia ha organizzato un meeting dal tema "Il nucleo storico della città medievale di Sanremo" nel quale si è parlato della "Pigna" e delle tre cinte murarie e le relative porte d'accesso alla città. Ospiti della serata il presidente di circoscrizione, Vincenzo Palmero, lo studioso di storia locale Marco Macchi e l'architetto Rosangela Bracco professionista impegnata sul territorio.

Introdotta dal presidente del club, Sara D'Amico, Vincenzo Palmero ha presentato l'Associazione Città Murate Lions, un universo interno al grande mondo Lions con finalità culturali che si propone scopi di sensibilizzazione, partecipazione alla tutela, promozione e valorizzazione della cinta muraria storica e dei sistemi fortificati delle città sedi di Lions club e di comprendere ed acquisire come alcune città abbiano risolto problemi inerenti ai centri storici chiusi da mura quali il degrado sociale, l'abbandono dei

residenti, l'impovertimento commerciale e il traffico.

Nel giugno 2004 a Lucca si è svolto il primo congresso internazionale "Città Murate" a cui hanno preso parte 110 delegati in rappresentanza di 7 club e 5 nazioni europee; oggi i Lions club che fanno parte dell'associazione sono 201 di 23 nazioni. Un notevole incremento che sarà evidenziato nel congresso del 2020 ad Osimo.

Il professor Macchi ha presentato immagini della "Pigna", quartiere il cui nome deriva dalla posizione delle case addossate le une alle altre a ricordare il frutto del pino, cuore della città di origini medievali. La fitta trama di archi di sostegno costruiti per contrastare gli effetti delle frequenti scosse di terremoto, gli antichi palazzi e le caratteristiche piazze ne fanno una meta turistica che proietta il visitatore nelle atmosfere di una Liguria remota. Antiche mappe e dettagli storici hanno evidenziato il nucleo abitativo dove la comunità matuziana ha





vissuto protetto dai pericoli delle invasioni barbariche e costruito la sua identità. Infine l'architetto Bracco, partendo dalla tipologia costruttiva della città di Sanremo, racchiusa come una "pigna" nei suoi cerchi concentrici, ha affrontato i temi del restauro, della conservazione e della riutilizzo degli edifici, tenuto conto delle problematiche dovute alle stratificazioni successive, alle ristrutturazioni e agli ampliamenti che sono testimonianze di epoche diverse.

Moncalvo Aleramica

## Azione e collaborazione

**IL** **LIONS CLUB** Moncalvo Aleramica ha avviato un confronto per capire quale sia il ruolo dei Lions nelle azioni di sostegno al proprio territorio ed ha invitato tutti i sindaci coinvolti. Il presidente Boglietti ha ricordato i diversi service che il club mette in atto a favore della comunità, riguardanti la salute, la biodiversità, la cultura, la scolarizzazione e il supporto all'economia locale grazie ad un intervento che mira a finanziare economicamente una start up. Gli interventi dei sindaci hanno spaziato sui diversi problemi che affliggono il territorio, tra questi, uno dei più importanti è sicuramente lo spopolamento dei paesi. Il calo demografico è costante ed è imputabile a vari fattori, tra i quali la mancanza di una rete di trasporto idonea alle esigenze della popolazione, la mancanza di infrastrutture in grado di garantire servizi adeguati e, ovviamente, le poche opportunità

lavorative che costringono i residenti al pendolarismo verso i centri più grandi. Tutti i sindaci hanno concordato per una maggiore sinergia tra i territori

ed il Lions è il benvenuto come capofila di diverse realtà progettuali, che possono spaziare dall'educazione ambientale al rischio di dissesto idrogeologico del territorio.



Particolarmente sentito da parte delle amministrazioni è poi il tema della banda larga che è essenziale per attrarre investimenti nei piccoli paesi. Sotto questo punto di vista la situazione è ancora del tutto deficitaria, con servizi non funzionanti e linee di fibra ottica posata ma mai allacciata alla rete. L'auspicio di tutti i sindaci è quello di riuscire a sbloccare i fondi previsti per la digitalizzazione in maniera da rendere competitivi i propri territori alla pari delle città più importanti.

Acqui e Colline Acquesi

## Scegli di agire con il cuore

di G.C.

**“** **IN-DIFFERENZA** - Scegli di agire con il cuore” è il titolo della serata informativa svoltasi al Grand Hotel Nuove Terme di Acqui, sull'importanza della "catena della sopravvivenza" e la prassi da seguire nei casi di emergenza. L'evento, aperto a tutta la cittadinanza, è stato organizzato dal Comune e dall'associazione FormInLife (onlus composta da infermieri e medici specialisti in emergenza) in collaborazione con il Centro Medico 75 e Lions Club Acqui Host e Colline Acquesi. Prevenzione ed informazione sono state le parole chiave di una serata che ha spiegato ai presenti come intervenire per salvare una vita in caso di emergenza ed in particolare: come riconoscere un arresto cardio circolatorio e agire tempestivamente, come funziona il sistema di emergenza regionale e come si gestisce una chiamata al numero di emergenza 112, cosa sono e come funzionano i DAE (Defibrillatori semiautomatici), quali sono le notizie false sul primo soccorso e cosa può succedere legalmente se si tenta di salvare una vita. Durante l'incontro è stato inoltre presentato il progetto di "Acqui città cardioprotetta" una mappatura della zona, diffusa anche attraverso le nuove tecnologie dei dispositivi Dae presenti sul territorio. I Lions Club Acqui Host e Colline Acquesi, hanno sposato



subito l'iniziativa credendo con forza nell'importanza di allargare la catena della prevenzione. I soci hanno svolto un capillare lavoro di ricerca presso privati, esercizi commerciali ed enti al fine di mappare i defibrillatori presenti sul territorio cittadino, i club si occuperanno di predisporre apposite plance per segnalare la presenza di dispositivi e sulle quali si troveranno anche le indicazioni necessarie da seguire in caso di emergenza. Grazie alla disponibilità dei detentori e ad una sempre maggiore consapevolezza nei singoli cittadini, spiega il presidente Elisabetta Incaminato, sarà possibile creare un sistema efficace in grado di diffondere la cardioprotezione nella nostra città.



Imperia Host

## Imperia capitale dell'olio

di Walter Norzi

**S**APORI e profumi di stagione che tornano protagonisti nella Riviera dei Fiori, grazie a una manifestazione in grado di mostrare i prodotti e le atmosfere tipiche della zona. È OliOliva, la festa che celebra il sapore incomparabile dell'olio appena franto, organizzata nel centro storico di Imperia Oneglia. La diciannovesima edizione della manifestazione è diventata un appuntamento per tutti i buongustai e per viaggiatori curiosi ed il Club Imperia Host, presso il proprio stand, ha esposto oggetti tipici riferiti alla produzione di olio nella provincia di Imperia ed ha illustrato la propria attività. Sull'apposito mezzo polifunzionale sono stati eseguiti screening gratuiti per la prevenzione del diabete, del glaucoma e delle malattie cardiovascolari. Il ricavato di questo service è stato devoluto in favore del Comune di Rezzo per contribuire all'acquisto dei materiali necessari all'apertura dello studio medico in loco. Nell'ambito dell'evento il prefetto di Imperia, Alberto



Intini, ha incontrato i soci del club, presso il Museo dell'Olio Carlo Carli, con i quali ha avuto modo di intrattenersi. Il presidente del club, Vittorio Adolfo, ha rappresentato la stima profonda verso le istituzioni e la considerazione delle delicate funzioni a cui deve assolvere l'autorità che riguardano la sicurezza del territorio ed il convivere civile della società. OliOliva è un'opportunità per coniugare arte, divertimento e turismo con la cucina locale e le ricette tipiche impreziosite dall'extravergine delle vallate imperiesi ed i Lions sono sempre presenti per la promozione e la salvaguardia del territorio.

Asti Host

## Una nuova poltrona chirurgica elettrica

di Ezio Mosso

**N**ELLA filosofia del servizio alle esigenze primarie astigiane il Lions Club Asti Host presieduto da Federica Oddone ha inteso favorire una delle eccellenze espresse dall'ospedale Cardinal Massaia del capoluogo. A fruire della sostanziosa donazione è stato il reparto di Oculistica con il primario Giancarlo Dapavo che nei suoi quotidiani interventi potrà ora contare sulla nuova poltrona chirurgica elettrica che consentirà di effettuare circa 15/30 operazioni di alto livello al mese. Il dottor Dapavo, astigiano, esperto

dell'occhio, forgiatosi all'Oftalmico di Torino e da più di un anno al vertice del reparto di Oculistica del Massaia ha espresso al Lions Club Asti Host la più sincera gratitudine a nome della propria equipe sottolineando nel contempo il significativo dimezzamento, nel 2019, dei tempi di attesa per gli interventi di cataratta; l'importante service della poltrona chirurgica targata Lions sta già favorendo, oltre agli astigiani, anche pazienti provenienti da Torino, Alessandria e Alba e allargando il raggio di tutela terapeutica per la salute piemontese nel 2020.



Asti Alfieri

## Inesauribile attività solidale

**L'**ATTIVITÀ del Club Asti Alfieri è sempre foriera di solidarietà, amicizia, sostenibilità e benefici per la società. Nel prestigioso evento annuale "Serata solidale a favore della LILT" di Asti, Elena Vassallo ha relazionato sul tema "Il trapianto di cellule emopoietiche e sue applicazioni in oncologia pediatrica". Il medico fa parte dell'equipe del Centro di Onco-ematologia Pediatrica dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, uno dei primi centri in Italia per la cura di bambini e adolescenti affetti da patologie onco-ematologiche (leucemie e tumori). La struttura accoglie ogni anno per la diagnosi, la cura e il follow-up, circa 130-140 nuovi casi di pazienti con patologia tumorale da 0 a 18 anni. Non solo. Il club, dando seguito alla richiesta del comitato San Vincenzo Dè Paoli della parrocchia Don Bosco, ha raccolto e donato centinaia di paia di scarpe invernali per far fronte alle urgenti richieste dei più bisognosi. Tutti i soci si sono mobilitati ed in pochi giorni hanno "invaso" il magazzino parrocchiale di molte paia di scarpe per ovviare all'emergenza freddo. È stata anche approntata una raccolta alimentare di prodotti di prima necessità.



Inoltre, al cospetto del prefetto Franco Gabrielli, è stata inaugurata la rotonda posta di fronte alla questura di Asti. Il club ha chiesto ed ottenuto che fosse intitolata a Salvatore Ottolenghi, concittadino e fondatore della sezione della polizia scientifica, scienziato e collaboratore di Cesare Lombroso che impostò il suo lavoro su una base antropo-biologica. Il Capo della polizia ha poi ricevuto il club privatamente esprimendo parole di elogio per l'attività. L'impegno è continuato con l'organizzazione di "service" e tramite la collaborazione con enti, associazioni e realtà operanti sul territorio cittadino. Durante le festività, come ogni anno, si è tenuto il tradizionale "pranzo di Natale" presso la mensa sociale della città gestita dalle Suore della Pietà. I soci hanno acquistato, preparato e servito i circa 100 pasti, offerti agli utenti che giornalmente si rivolgono a questa meritevole istituzione. L'inesauribile carica continuerà ad allestire service per la collettività astigiana.

Carrù Dogliani

## Minacce informatiche: conoscerle per difendersi

di Raffaele Sasso

**IL** LC CARRÙ-DOGLIANI ha organizzato una serata dedicata alle minacce e alla protezione dei dati informatici, relatore il socio Stefano del Terra, che ha raccontato le sue esperienze in campo professionale. A metà degli anni '70 l'azienda presso la quale lavorava si dotò di un elaboratore costosissimo nel quale era necessario proteggere la sicurezza dei dati ricorrendo frequentemente

ai "salvataggi" su nastri magnetici portati all'esterno a causa della scarsa affidabilità delle apparecchiature molto complesse e delicate. Anche oggi una delle misure più importanti da adottare rimane il backup dei dati, ma con l'avvento di internet il pericolo è rappresentato dai malware e dagli attacchi condotti da hacker che entrano nei sistemi e causano danni gravissimi. La protezione necessita di





consapevolezza dei pericoli che si corrono; anche utenti smalzati possono avere problemi perché gli "attacchi" hanno il fine di "ricavare denaro" e possono coinvolgere anche gli smartphone. Tristemente noti sono i "cavali di troia" che permettono di raccogliere dati e informazioni o di ricattare le aziende con azioni di sabotaggio, oppure con il furto di identità che spesso provoca danni a cui è difficile porre rimedio. Il relatore ha poi invitato al corretto comportamento di sostituire periodicamente le password utilizzando tutti gli accorgimenti per ovviare i pericoli. Un incontro che ha sollevato interesse e provocato parecchie domande, tutte pienamente soddisfatte.

Carmagnola

## Attività sociale

di Olivia Curletti

**IL CLUB** Carmagnola ha organizzato una cena di beneficenza in favore del distacco dei Vigili del Fuoco volontari. L'iniziativa si colloca nell'ambito delle attività volte alla raccolta di fondi per l'acquisto di una pompa idrica. Ospite d'eccezione della serata è stato Arturo Brachetti, trasformista ed illusionista di fama internazionale, che al termine della cena ha intrattenuto i numerosi presenti ripercorrendo con grande simpatia le tappe della propria vita di artista. Prima di questa iniziativa il club aveva provveduto a far realizzare una rampa per disabili per la Chiesa di Santa Maria de Hortis di Vigone, attività promossa nel segno del Lions International che si fa promotore, fra gli altri, di progetti e di attività rivolti al sostegno degli anziani e dei disabili. Ad occuparsi della realizzazione della rampa è stato, con il suo staff, il socio Franco Artero che in passato ha realizzato il magnifico "Monumento del Nonno" (progetto di Marcello Peola) posto nel parco Cascina Vigna di Carmagnola.



New Voices

## Differenti ma uguali



**IL** LIONS Clubs International Distretto 108 Ia3 ed il Leo Club Distretto 108 Ia3 hanno organizzato il 2° concorso fotografico distrettuale, ideato dai Lions Club della Zona C - III Circoscrizione, "Premio Lions New Voices Leo 2020". Il concorso è aperto a tutti i fotomatori e la quota di iscrizione è di 10 euro. Devono pervenire massimo tre fotografie in formato digitale, da inviare esclusivamente tramite posta elettronica agli indirizzi riportati nella scheda di iscrizione, dal 20 dicembre al 27 marzo 2019. Informazioni e regolamento sono reperibili sul sito: [www.lionsclubs108ia3.it](http://www.lionsclubs108ia3.it). Tema del concorso "Differenti ma Uguali - la parità di genere in tutte le declinazioni" finalizzato

alla raccolta fondi da destinare al reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Gaslini di Genova. I Lions ed i Leo sono donne, uomini e giovani sempre pronti ad aiutare chi si trova in difficoltà. Il Lions Club International è la più grande associazione di servizio a livello mondiale che riassume nel motto "We serve" tutti i progetti, denominati service, in favore della comunità. Le New Voices sono donne e uomini Lions che promuovono la parità di genere, la diversità e l'inclusione. Leo4Women è il comitato del Distretto Leo 108 Ia3 nato per sensibilizzare contro la violenza di genere e per favorire le pari opportunità uomo-donna. Con questo concorso fotografico, Leo e Lions si propongono di celebrare l'equilibrio di genere per un mondo migliore.

Nizza Monferrato Canelli

## 4° edizione del Premio Letterario Lions

di Oscar Bielli

**IL PREMIO** Letterario Lions è giunto alla sua quarta edizione. Nato in sordina, tra le perplessità che a volte accompagnano le nuove iniziative, ha raccolto nel tempo, grazie al lavoro di molti amici, prestigio ed apprezzamento. Oltre al sostegno di istituzioni e sponsor questa edizione potrà contare sulla collaborazione del Centro Internazionale di Studi Primo Levi, Banca d'Asti e dell'adesione di dodici Lions Club del territorio.





Questo concorso ha una sua originalità: premia le migliori prefazioni o postfazioni e si divide in due sezioni. La prima, riservata agli autori ed alle case editrici, si propone di premiare la miglior pre-postfazione tra le opere letterarie pubblicate nel corso dell'ultimo anno. La seconda sezione, che mi piace definire più vicina ai nostri scopi, si rivolge agli studenti delle scuole medie superiori ai quali si chiede di realizzare la prefazione o postfazione di un'opera di autore indicato dalla giuria. La quarta edizione del Premio è stata dedicata a Primo Levi nel centenario della nascita. Ci si prefigge, in punta di piedi, di dare il nostro contributo alla lettura, all'approfondimento ed alla capacità di sintesi nel presentare un libro.



La Giuria delle due prime edizioni venne presieduta da Lorenzo Mondo, giornalista e critico letterario. La successiva edizione da Antonella Cavallo, che ci ha messo a disposizione la sua decennale esperienza in ambito editoriale. Questa edizione vede presidente della giuria il professor Mario Barenghi docente presso l'Università Milano Bicocca e profondo conoscitore delle opere di Primo Levi. Le precedenti edizioni vennero dedicate a Beppe Fenoglio, Cesare Pavese e Italo Calvino.

Villanova d'Asti

## Il web e l'informazione

di P.G. Genta

“**SOVENTE** c'è un motivo se un articolo è più in evidenza, se il titolo è più grande o la posizione è migliore. Spesso la causa è il giovane giornalista che, pagato con uno stipendio da fame, cerca qualche volta di arrotondare accettando "favori" dall'industriale o politico di turno”.

Lo ha detto Enrico Anghilante ai soci del Lions Club Villanova d'Asti, riuniti per la loro conviviale a Cisterna d'Asti. Da 18 anni Anghilante è editore di quotidiani locali solo online che oggi guida una rete di testate in ogni provincia del Piemonte (fra cui "TargatoCN", "Torino Oggi" e "La Voce di Asti"), ma anche in Liguria, Valle d'Aosta, Montecarlo, Costa Azzurra e, da alcuni mesi, anche Lombardia. "Non è possibile - ha detto - che un giornalista venga pagato 600 euro al mese perché, in questo modo, non può essere indipendente. È ciò che accade ormai in troppe redazioni ed i contributi statali dovrebbero andare a chi lavora 12 ore al giorno nei

giornali, e non agli editori". Ha poi aperto un velo sulla manipolazione dell'informazione in campo elettorale, affermando che «qualcuno che gioca sporco c'è sempre». Ha infine ricordato che ciò che viene pubblicato su internet spesso resta per sempre e, nonostante il cosiddetto "diritto all'oblio" che prevede la non diffusione di precedenti pregiudizievole dell'onore di una persona, è estremamente difficile poterne ottenere la cancellazione. "Considerate

che alcuni giovani avvocati stanno abbandonando il recupero crediti, non più redditizio, per passare alla rimozione dei link negativi... e ciò ne dimostra la rilevanza". Personaggio graffiante, franco e fuori dagli schemi questo editore, Enrico Anghilante, è stato molto apprezzato da tutti i presenti, perché preparato e accattivante, in questa sua relazione a sostegno di un'informazione che possa essere sempre più libera, rapida e attendibile.



Scarnafigi Piana del Varaita

# IL PASSAGGIO DI LEONARDO DA VINCI

nel Saluzzese

di Gloria Crivelli

**IL GRANDE** Leonardo da Vinci ha visitato veramente Saluzzo ed il suo territorio o è una leggenda? Per sciogliere l'enigma che divide gli storici il Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita ha organizzato una serata ed invitato l'eclettico Franco Giletta. Lo storico ha offerto alcuni indizi secondo i quali il grande Genio, del quale ricorrono i cinquecento anni dalla morte, abbia visitato il Saluzzese. L'analisi è partita dal famoso appunto di Leonardo, sul quale tutti gli storici concordano, nel quale si legge: "Monbracho sopra saluzo sopra la certosa un miglio a piè di Monviso a una miniera di pietra falddata la quale è bianca come marmo di carrara senza machule che è della durezza del porfido obpiu delle quali il compare mio maestro benedetto scultore e impromesso donarmene una tabulletta x li colori. Adi 5 di genaro 1511". Certamente con l'espressione "compare mio maestro Benedetto scultore", che denota familiarità ed amicizia, Leonardo si riferisce a Benedetto Briosco, artista che ha realizzato nel 1508 il mausoleo del Marchese Ludovico II. Il rapporto tra i

due artisti si instaurò probabilmente negli anni in cui Leonardo dipinse lo splendido Cenacolo su incarico di Ludovico il Moro e Briosco fu incaricato della realizzazione di un celebre mausoleo all'interno della Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano. Inoltre vengono decantate le qualità della pietra di Luserna ricavata da una cava ai piedi del Monte Bracco. Grande curiosità ha suscitato la questione relativa all'affresco dell'ultima cena presente nella Cappella marchionale di Revello. Il dipinto venne commissionato da Margherita di Foix, vedova di Ludovico II di Saluzzo e reggente, in aperto dissenso con i figli, del governo del marchesato. L'opera è molto simile alla ben più famosa milanese, affine ad essa ma da attribuire probabilmente a suoi allievi per i molti riferimenti locali che raffiguravano la situazione del tempo. Non stupisce certo che Leonardo, testimone così rilevante per il suo tempo, abbia visitato un territorio ricco, prospero, importante per l'influenza politica del suo casato e per la posizione strategica vicino alle Alpi.

### Curiosità

→ Altro elemento a beneficio dell'ipotesi è rappresentata dalla presenza come priore della Chiesa milanese di Vincenzo Bandello di Castelnuovo Scriveria, legato alla comunità saluzzese per averla protetta durante il primo assedio della città da parte dei Savoia. Il preloso ebbe anche un ruolo nella realizzazione dell'Ultima Cena suggerendo certi particolari della composizione.

19 aprile



Lions Clubs  
International

# LIONS Day 2020

Insieme  
PER SERVIRE



MD108ITALY

